



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018
REFECTA srl
Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS

Rev. 5 del 06.09.2018
Pag. 1 di 57

Redatta secondo i requisiti del Reg. CE n. 1221/2009 (EMAS)
e Reg. UE n.1505/2017

Dichiarazione Ambientale

del 06/09/2018

Refecta srl



Via Grotte di Nottola 2/4/6
Cisterna di Latina (LT)
Dati aggiornati al 30-06-2018



GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg, N° IT-001635



	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018 REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 5 del 06.09.2018 Pag. 2 di 57
---	--	---------------------------------------

Stabilimento Refecta - Cisterna di Latina (LT), via Grotte di Nottola 2/4/6

PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE Refecta

Sono lieto di presentare la Dichiarazione Ambientale della consorziata Cosmari – Refecta srl per lo stabilimento sito in via Grotte di Nottola 2/4/6, Cisterna di Latina (LT). Essa costituisce un elemento di trasparenza tra la nostra attività produttiva e l'ambiente circostante, con cui abbiamo sempre avuto rapporti di collaborazione.

Il rispetto per l'ambiente nasce dall'impegno con cui da sempre mi rivolgo verso il Territorio in cui vivo insieme all'Azienda.

Tutte le persone coinvolte in Refecta ne sono artefici all'interno e nello stesso tempo ne sono esempio e propulsione verso l'esterno.

L'adesione al Regolamento Emas, sostenuta da un Sistema di Gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza conforme alle Norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, OHSAS 18001 intende dare forza al rispetto di Refecta verso l'ambiente, portandolo verso tutti coloro che fruiscono dei nostri servizi in campo ambientale e di recupero di materie prime derivanti dai rifiuti.

Mi auguro quindi che la popolazione che abita in prossimità del nostro Sito, le Autorità locali e nazionali, le imprese confinanti e quelle operanti all'interno del nostro Sito, tutto il nostro personale e tutte le parti interessate utilizzino la nostra Dichiarazione ambientale come punto di partenza per una sempre più fattiva collaborazione, con l'obiettivo della salvaguardia e del continuo miglioramento dell'ambiente in cui viviamo.

Cisterna di Latina,
06 settembre 2018

L'Amministratore
Riccardo Traversa



INDICE

INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO	5
POLITICA DELLA QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	6
1. DATI GENERALI	8
2. DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	10
3. COROGRAFIA	11
4. CONDIZIONI METEOROLOGICHE	11
5. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO	11
5.1. LE ORIGINI	11
5.2. DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO	12
6. DESCRIZIONE DEL PROCESSO	14
7. AREA LAVAGGIO MEZZI	16
8. QUANTITATIVO DI RIFIUTI GESTITI DA REFECTA:	17
9. TIPO E QUANTITATIVO RIFIUTI IN INGRESSO IN REFECTA	17
10. RAPPORTI CON I FORNITORI	19
11. LA COMUNICAZIONE CON LA COMUNITÀ E LE AUTORITÀ LOCALI	19
12. CLIENTI	19
13. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	20
14. SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	20
15. ANALISI AMBIENTALE E PRESTAZIONI AMBIENTALI DI Refecta	20
16. PROTEZIONE DAGLI INCENDI	25
17. PROVVEDIMENTI PER IL CONTENIMENTO DI SPARGIMENTI PERICOLOSI ..	26
18. SERVIZI, ENERGIA, ACQUA E MATERIE PRIME	26
18.1. ENERGIA ELETTRICA	27
18.2. ACQUA	28
18.3. CONSUMO DI CARBURANTE	30
18.4. PRODOTTI CHIMICI	31
19. AUTORIZZAZIONI	32
20. SCARICHI IDRICI	33
21. EMISSIONI IN ATMOSFERA	38
22. RIFIUTI	42
23. MATERIE PRIME SECONDE PRODOTTE DAL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI: .	44



24.	DISCARICHE	45
25.	AMIANTO	45
26.	POLICLOROBIFENILI E POLICLOROTRIFENILI (PCB E PCT)	45
27.	GAS FLUORURATI EFFETTO SERRA.....	46
28.	RUMORE ESTERNO.....	46
29.	CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI.....	47
30.	RADIAZIONI IONIZZANTI.....	47
31.	ODORI	47
32.	ESONDABILITA'	47
33.	FAUNA E BIODIVERSITA'	47
34.	ASPETTI INDIRETTI	48
34.1.	TRASPORTI.....	48
34.2.	SMALTITORI RIFIUTI.....	48
35.	EVENTI AMBIENTALI ACCADUTI.....	48
36.	Aggiornamento DICHIARAZIONE AMBIENTALE	49
37.	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.....	50



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018
REFECTA srl
Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS

Rev. 5 del 06.09.2018
Pag. 5 di 57

INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

La presente Dichiarazione Ambientale é stata redatta da Giancarlo Morelli (Resp. qualità ambiente e sicurezza) secondo quanto previsto dal Regolamento EMAS 1221/2009 e Reg. UE 1505/2017, ed è stata approvata dall'Amministratore Dott. Riccardo Traversa.

Verificata da verificatore ambientale: SGS Italia SpA (accreditamento con codifica IT-V0007 del 9-4-2003 Comitato Ecolabel Ecoaudit Sezione Emas Italia) contatto Sig.ra Chiara Bernardi via Caldera 21, 20153 MILANO tel. 390273931 390270124630 email chiara.bernardi@sgs.com

Le informazioni relative alle prestazioni ambientali vengono aggiornate annualmente, tramite Dichiarazioni Ambientali pubblicate sul sito Internet di Refecta. (www.cosmari.it)

La presente Dichiarazione Ambientale sarà diffusa attraverso i seguenti strumenti:

- sito Internet di Refecta.

Per altre informazioni, chiarimenti, dettagli e per ottenere ulteriori copie della presente Dichiarazione Ambientale contattare il Resp. della gestione EMAS per il pubblico: Dott. Riccardo Traversa

Indirizzo e-mail: r.traversa@cosmari.it

Denominazione	Refecta srl
Forma giuridica	Società responsabilità limitata
Iscrizione REA	C.C.I.A.A. di Latina n.98294
Sede legale e uffici	Via grotte di nottola 2/4/6 Cisterna di latina 04012
Data di costituzione ;	15/04/1992
Telefono e Fax	06969100; 0696873261
URL /· E.mail	http://www.cosmari.it ; segreteria@cosmari.it
Attività registrata EMAS	IT-001635
Codice NACE	38.21 – Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi 38.22 – Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
Numero dipendenti	5 di cui: Amministratore, Dir.Tec.,Resp. Commerciale, Impiegati (2)
Orario di lavoro	08.00 -17.00
Iscrizione Albo Gestori Rifiuti	RM/005857
Amministratore Unico	Riccardo Traversa
Direttore Tecnico	Riccardo Traversa
Responsabile EMAS	Riccardo Traversa



POLITICA DELLA QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Il Consorzio Cosmari, operante nel campo del trattamento dei rifiuti e dei servizi ambientali, con sede in Cisterna di Latina, attua un Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alle Norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007. .

Il Consorzio Cosmari, a seguito di una attenta analisi del contesto in cui opera, riferendosi alle esigenze ed aspettative dei propri clienti, delle altre parti interessate e della comunità tutta, ha definito come obiettivi primari della propria organizzazione:

- La Soddisfazione del Cliente, tramite il rispetto dei requisiti richiesti e l'anticipazione delle esigenze;
- La tutela dell'Ambiente e il miglioramento delle performance ambientali
- La tutela della Salute e della Sicurezza di tutti gli operatori coinvolti nelle attività, interni ed esterni all'azienda;

L'impegno per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza ad operare nel pieno rispetto dei requisiti sia dei clienti che cogenti applicabili ai propri processi è espresso nei seguenti criteri:

- Promuove il miglioramento continuo nella gestione e nelle prestazioni del Sistema di Gestione Integrato attraverso il coinvolgimento del personale e delle parti interessate garantendo la diffusione delle informazioni all'interno e all'esterno della propria organizzazione
- Rispettare la diversità di culture, sesso, nazionalità e razze. Sviluppare le capacità professionali del Personale dipendente di ogni livello e grado mediante programmi di formazione ed addestramento alle metodologie del sistema Qualità ed alle leggi che regolano l'Ambiente e la Sicurezza.
- Migliorare continuamente le politiche, i programmi e il comportamento in tema di Ambiente, Qualità e Sicurezza tenendo conto del progresso tecnico, della conoscenza scientifica, delle aspettative della collettività, impegnandosi, come punto di partenza, al rispetto delle norme legislative in vigore.
- Garantire la disponibilità delle risorse (materiali, finanziarie, tecnologiche, informatiche, umane) necessarie al raggiungimento degli obiettivi ed una corretta ed efficiente gestione delle stesse;
- Provvedere a controlli sistematici sugli impianti e sui servizi adottando le più efficaci misure per garantire la qualità dei prodotti/servizi e la salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori.
- Mantenere rapporti aperti e costruttivi con la Pubblica Amministrazione, con le comunità e con gli individui che abbiano un legittimo interesse nelle prestazioni ambientali dell'Azienda (parti interessate);
- Avere sempre in evidenza gli obiettivi e i traguardi prefissati per garantirne l'attuazione.
- Assicurare che nessuna attività condotta dal Consorzio e sue consorziate possa creare rischi all'incolumità ed alla salute dei dipendenti e delle comunità esterne attuando metodiche di prevenzione.
- Non causare inquinamenti al suolo, al sottosuolo ed alle acque sotterranee. Ridurre le emissioni, i rifiuti ed i consumi energetici con l'obiettivo della loro minimizzazione.

	<p>DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018 REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS</p>	<p>Rev. 5 del 06.09.2018 Pag. 7 di 57</p>
---	---	---

- Garantire il rispetto delle procedure nelle attività specifiche di cernita rifiuti, trasporto, autospurgo, microraccolta rifiuti, recupero aggregati da spazzamento stradale e bonifica amianto.
- Minimizzare il rischio di incidenti rilevanti inteso come combinazione tra la probabilità che l'evento si verifichi e la gravità degli effetti.

Solo con l'impegno di ognuno di noi ad assimilare il concetto del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza come sistema utile e necessario a prevenire qualsivoglia problematica, sarà possibile eccellere nella soddisfazione dei Clienti, nella continua riduzione dell'inquinamento e nel rispetto delle normative di sicurezza.

Aprile 2018,
Refecta srl



RESPONSABILITÀ

La responsabilità dell'aggiornamento annuale, del presente documento è del Responsabile Qualità Ambiente e Sicurezza.

1. DATI GENERALI

Il Consorzio

Il Cosmari è un consorzio di aziende (Refecta srl, Paris srl, Recupero Industriali srl, Industrial & Service Soc. Coop, Ecoambiente soc.coop.) che opera nel settore dei servizi ambientali da oltre 30 anni, a servizio di strutture sia pubbliche che private. Ponendosi come interlocutore unico verso il cliente.

Il Cosmari promuove i servizi che vengono erogati dalle proprie consorziate e/o da aziende selezionate e qualificate, tutte operanti nel campo ambientale, garantendo una risposta alle istanze diversificate delle varie realtà produttive e fornendo un ampio spettro di servizi.

Tutte le aziende che fanno parte del Consorzio Cosmari adottano un sistema di gestione certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001.

La presente Dichiarazione Ambientale ai fini del Regolamento EMAS riguarda una sola delle consorziate, ovvero **Refecta srl**, in quanto proprietaria del sito e unica responsabile degli impatti ambientali da questo derivanti.

COSMARI

Via Grotte di Nottola n. 6 – 04012 Cisterna di Latina (LT)

Tel. 06/969100 Fax 06/96873261

C.F.e P.IVA: 01453390591

Presidente: Renata Viola

Responsabile EMAS: Riccardo Traversa

Sito internet: www.cosmari.it

Email: segreteria@cosmari.it

Refecta S.r.l.

Via Grotte di Nottola n. 2/4/6 – 04012 Cisterna di Latina (LT)

Tel. 06/969100 Fax 06/96873261

C.F.e P.IVA: 01580050597

Direzione Aziendale: Riccardo Traversa

Responsabile EMAS: Riccardo Traversa

Direzione tecnica: Leonardo Camusi

Sito internet: www.cosmari.it

Email: r.traversa@cosmari.it

La Refecta s.r.l. effettua attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti urbani, speciali pericolosi e speciali non pericolosi.

Effettua la propria attività in forza dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti emessa dalla Regione Lazio (Determinazione AIA n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.i.).

Dati relativi allo stabilimento:



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018
REFECTA srl
Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS

Rev. 5 del 06.09.2018
Pag. 9 di 57

Sede Legale: Via Grotte di Nottola 2/4/6, Cisterna di Latina (LT)

Sede Operativa: Via Grotte di Nottola 2/4/6, Cisterna di Latina (LT)

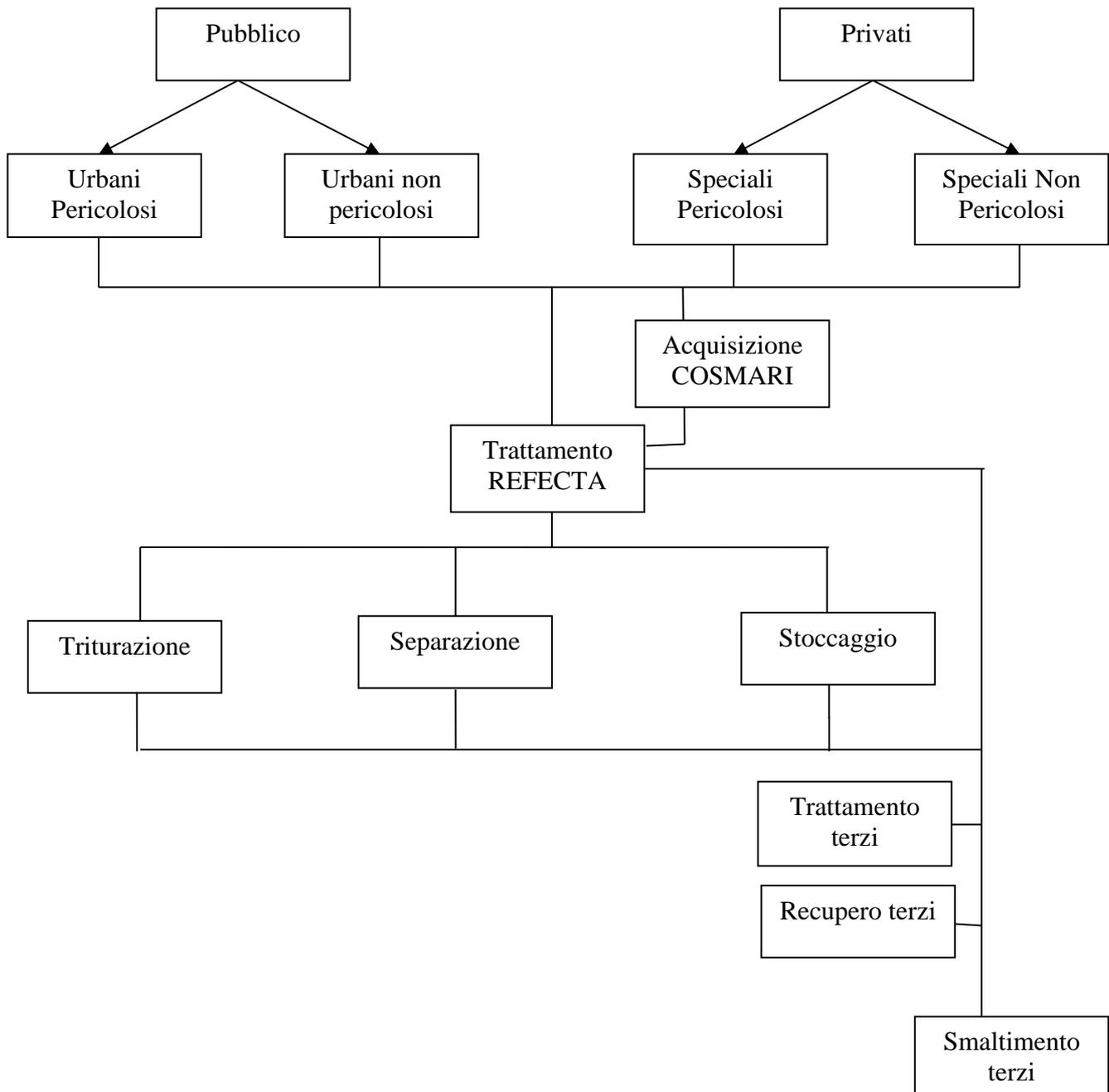
Codice Ateco 2007: 38.21.09 Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi



Figura 1. Localizzazione del sito

2. DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Grafico 1. Schema di processo del ciclo produttivo



	<p align="center">DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018 REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS</p>	<p align="right">Rev. 5 del 06.09.2018 Pag. 11 di 57</p>
---	--	--

3. COROGRAFIA

Si veda la Dichiarazione Ambientale Rev. 0 del 16/07/2013.

4. CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Si veda la Dichiarazione Ambientale Rev. 0 del 16/07/2013.

5. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

5.1. LE ORIGINI

Lo stabilimento viene acquistato da Refecta nel 2001, dove ha poi proceduto al completamento di un capannone industriale in parte già precedentemente realizzato, da destinare ai servizi ed una elegante palazzina uffici finalmente adeguata alla realtà qualitativa del gruppo. Partendo da un'area iniziale di 13.000 mq. La Società, trova nuova espansione nelle aree confinanti il sito originale per un'ulteriore superficie di 20.000 mq., permettendo così un consistente sviluppo delle proprie capacità tecnologiche, attraverso la realizzazione di un secondo capannone industriale e l'ampliamento del primo con l'aggiunta di nuove aree coperte per il carico ed il magazzinaggio di rifiuti speciali anche pericolosi. L'ultima area coperta realizzata vede installato e già funzionante, un moderno impianto di selezione e valorizzazione di rifiuti da imballaggio provenienti da raccolte differenziate industriali ed urbane mono e multi materiale.

5.2. DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO

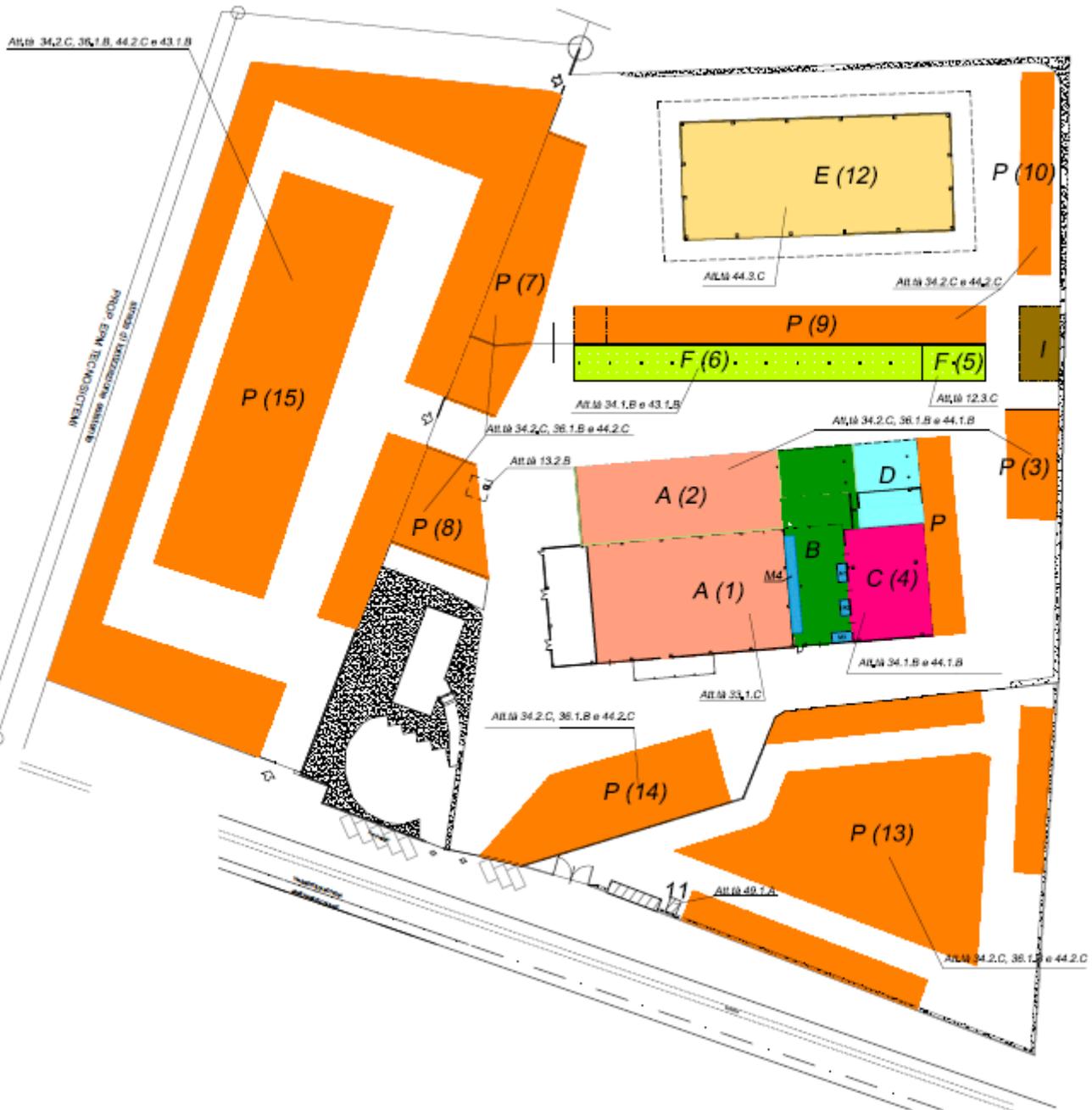


Figura 2 Planimetria generale dello stabilimento

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018 REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 5 del 06.09.2018 Pag. 13 di 57
---	--	--

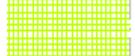
Legenda		
	Area A	Area lavorazione di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e speciali pericolosi; miscelazione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi, produzione CSS
	Area B	Area lavorazione di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e speciali pericolosi; miscelazione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi; Area stoccaggio/ deposito temporaneo di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e speciali pericolosi
	Area C	Area stoccaggio/ deposito temporaneo di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e speciali pericolosi in colli
	Area D	Area travaso e miscelazione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi; recupero sabbie mediante lavaggio.
	Area E	Area lavorazione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi solidi
	Area F	Area stoccaggio/deposito temporaneo di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e speciali pericolosi in cassoni, compattatori, pianali scarrabili, su pedane, ecc., nonché stoccaggio di materie prime secondarie in balle, su pedane o in cassoni, compattatori, pianali scarrabili, ecc. e stoccaggio RAEE
	Area I	Area lavaggio e manutenzione di automezzi, attrezzature e contenitori
	Area M1, M2, M3, M4	Area conferimento e stoccaggio (RAEE)
	Area P	Area stoccaggio/ deposito temporaneo di rifiuti urbani e speciali non pericolosi allo stato sfuso, in cassoni, compattatori, pianali scarrabili su pedane, ecc.. nonché stoccaggio di materie prime secondarie allo stato sfuso, in balle, su pedane o in cassoni, compattatori, pianali scarrabili, ecc...

Tabella 1. Legenda delle Aree dello stabilimento

Nello stabilimento è riservata a verde una superficie pari a circa 3.378 m².

Per la descrizione dettagliata del sito si veda la Dichiarazione Ambientale Rev. 0 del 16/07/2013.

Tabella stoccaggi istantanei per Determinazione AIA Regione Lazio e s.m.i			
Operazione	Rifiuti pericolosi (q.li)	Rifiuti Non pericolosi (q.li)	Totale (q.li)
R13	7.000	35.000	42.000
D15	8.000	10.000	18.000
Totale	15.000	45.000	60.000

Tabella 3. Capacità stoccaggio autorizzata

Quantità annuale gestibile dall'impianto per la Determinazione AIA Regione Lazio e s.m.i	
Pericolosi	10.000 ton.
Non Pericolosi	90.000 ton.
Totali	100.000 ton.

Tabella 2. Quantità annua gestibile

	<p align="center">DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018 REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS</p>	<p align="right">Rev. 5 del 06.09.2018 Pag. 14 di 57</p>
---	--	---

6. DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Di seguito vengono descritte le attività di trattamento e stoccaggio effettuate nell'insediamento industriale Refecta. La società svolge presso l'impianto le seguenti attività di gestione dei rifiuti (allegati B e C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006):

- **R3, R4, R5, R12, R13**
- **D8, D9, D13, D14, D15**

Rifiuti solidi

Stoccaggio(messa in riserva o deposito preliminare)

I rifiuti solidi conferiti nello stabilimento sono costituiti prevalentemente da materiali il cui stoccaggio non richiede particolari cautele o specifici sistemi di conferimento per la loro intrinseca caratteristica di assenza di elementi in grado di disperdersi naturalmente nell'ambiente, se non a causa di un mezzo lisciviante. I rifiuti sfusi, in base ai quantitativi ed alle caratteristiche fisiche e volumetriche sono posti in cassoni scarrabili di diversa capacità o altre tipologie di attrezzature scarrabili collocati in aree coperte o scoperte. I rifiuti in colli, prevalentemente pericolosi, sono movimentati con pedane attraverso l'ausilio di carrelli elevatori e posizionati nelle aree dotate di scaffalatura o nelle aree tettoiate. I rifiuti sono detenuti fino alla formazione di quantitativi ottimali per l'avvio alle operazioni di trattamento eseguite nello stabilimento stesso e/o per il conferimento ad altri impianti in cui saranno sottoposti a successive fasi di recupero o di smaltimento finale.

Selezione e cernita

La selezione e la cernita consentono di separare differenti tipologie di rifiuto o di eliminare eventuali impurezze ottenendo materiali con caratteristiche chimico-fisiche tali da poter essere recuperati ed avviati allo smaltimento. Queste operazioni possono essere effettuate attraverso la selezione del rifiuto manuale o su un nastro che scorre. In quest'ultimo caso, il rifiuto recuperabile selezionato viene convogliato, attraverso buche di carico, in ceste o su ulteriori nastri. Le ceste vengono svuotate con l'ausilio di carrelli elevatori in container o nelle aree adibite all'adeguamento volumetrico in container (sfuso) o in balle. I nastri trasportatori conferiscono il rifiuto recuperato direttamente nei container o nelle bocche di carico delle presse.

La selezione e cernita comprende anche delle operazioni automatizzate che sono:

Separazione di metalli ferrosi

Il recupero dei metalli ferrosi viene effettuato attraverso un separatore magnetico a nastro. In prossimità dell'estremità di scarico del nastro trasportatore principale è opportunamente disposto, un po' più in alto, un secondo nastro trasportatore, palettato, avente un magnete tra i due rulli di traino. Il materiale ferroso presente nel rifiuto da trattare, attratto dal magnete, resta adiacente al nastro palettato, e viene trasportato in un box di raccolta, mentre il rifiuto non ferroso cade subito all'uscita dal primo nastro.

Separazione di metalli non ferrosi

I metalli non ferrosi, quali l'alluminio, il rame, l'acciaio inox puro, l'ottone, ecc., viene recuperato attraverso un sistema "a correnti indotte". Il sistema si basa sul principio fisico che i componenti metallici, esposti a un campo magnetico ad alte frequenze, sono percorsi da correnti di Foucault che creano un campo magnetico che si oppone alla causa che l'ha generato. Ne risulta una forza di repulsione che tende ad allontanarli dalla sorgente del campo magnetico.

Le componenti metalliche non ferrose presenti nel rifiuto vengono allontanate dal materiale



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018

REFECTA srl

Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS

Rev. 5 del 06.09.2018

Pag. 15 di 57

rimanente, e cadono seguendo una traiettoria differente, potendo essere quindi recuperate tramite appositi deviatori e convogliati in appositi box di raccolta.

Separazione balistica

Un separatore balistico elimina la frazione di scarto composta prevalentemente da inerti, metalli non ferrosi e materiali compositi rigidi. Il separatore balistico è un piano inclinato costituito da lame mobili oscillanti. Il movimento delle lame provvede a separare dal flusso principale le eventuali presenze di materiale inerte. Il materiale inerte è raccolto da nastri trasportatori ed avviato ad una postazione di distribuzione su cassoni. Il separatore balistico si caratterizza per l'elevata flessibilità determinata dalla possibile regolazione dei piani mobili. Il rifiuto selezionato dal separatore balistico viene ulteriormente selezionato manualmente per differenziare le tipologie di rifiuto differenti e poterle in tal modo avviare a recupero.

Vagliatura

La vagliatura opera la separazione del materiale in due flussi:

- la frazione di sottovaglio (< 70 mm), contenente prevalentemente l'eventuale residuo della frazione organica, raccolta e trasferita in appositi box,
- la frazione di sopravaglio (> 70mm), contenente prevalentemente la frazione secca, raccolta e trasferita in appositi box.

Triturazione

La triturazione riduce la pezzatura dei rifiuti facilitando le eventuali successive operazioni di vagliatura o pressatura. Un sistema automatico, in presenza di corpi difficilmente triturabili, provvede all'inversione della rotazione dei rotori a coltelli; il ciclo si ripete fino alla triturazione completa dei corpi. L'inversione della rotazione ha inoltre il compito di svincolare dai rotori eventuali corpi lungiformi (cavi, trecce, tessuti) avvolti su di essi. Potranno esser utilizzati più trituratori in grado di garantire pezzature differenti dei rifiuti.

Triturazione rifiuti pericolosi

L'attività di triturazione dei rifiuti pericolosi può essere effettuata internamente al capannone B (Aree A), dove è previsto un sistema di abbattimento costituito a filtro a maniche e carboni attivi.

Adeguamento volumetrico

Tutti i rifiuti e le materie prime secondarie possono essere adeguati volumetricamente a seconda di esigenze di accettazione di impianti terzi o per esigenze economiche (minori costi di trasporto). I sistemi di adeguamento volumetrico sono di tre tipologie: pressatura sfusa in container, pressatura con formazione di balle e pressatura con pressafusti.

Travasatura

Il travasatura di rifiuti solidi consiste nell'ottimizzazione dei carichi attraverso lo spostamento dei rifiuti da unità di carico piccole ad unità di carico più grandi. Tale attività può essere effettuata con l'ausilio di attrezzature semoventi (benna gommata) o con impianti fissi (tramoggia di carico con nastro trasportatore).

Sconfezionamento, raggruppamento e riconfezionamento

Tali operazioni vengono effettuate manualmente e sono finalizzate al recupero di imballi non contaminati quali scatole, scatoloni, pedane, ecc. In genere tali operazioni servono anche per ottimizzare i carichi e quindi per raggruppare stesse tipologie di rifiuto in imballi unici (es. pedane,



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018

REFECTA srl

Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS

Rev. 5 del 06.09.2018

Pag. 16 di 57

cassoni scarrabili, ecc.) per il successivo invio ad impianti finali.

RAEE

Le operazioni ricomprese in quelle dei Rifiuti Solidi possono essere effettuate su tutti i rifiuti non pericolosi provenienti dai RAEE per la parte di messa in riserva e stoccaggio.

Rifiuti liquidi

Stoccaggio(messa in riserva o deposito preliminare)

I rifiuti liquidi conferiti nello stabilimento sono costituiti da taniche, fusti o cisternette su pedane o da rifiuto sfuso in cisterna.

Lo stoccaggio di taniche, fusti, cisternette, ecc. viene effettuato al coperto. Nelle aree di stoccaggio/deposito temporaneo i colli sono collocati su pedana; La movimentazione dei colli su pedana è effettuata con l'ausilio di carrelli elevatori dotati di forza appropriata che ne permettono la presa in sicurezza.

Ogni scaffalatura sulla quale sono posizionati rifiuti liquidi è dotata di un bacino di contenimento mobile, dimensionato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in modo da garantire il controllo di eventuali sversamenti che potrebbero verificarsi accidentalmente.

Travaso

I rifiuti liquidi possono essere travasati da un contenitore all'altro sempre nel rispetto della normativa vigente, al fine di ottimizzare i carichi.

Lavaggio sabbie

L'attività consiste nel lavaggio delle sabbie provenienti dagli impianti di depurazione (CER 190802) e dei rifiuti da spazzamento stradale (CER 200303), aventi caratteristiche simili. Possono essere trattate al massimo 9,5 tonn/giorno, che per 260 giorni nell'anno, equivalgono a 2.470 tonn/anno.

L'operazione effettuata si individua in quella del recupero di sostanze inorganiche (R5). Le sabbie ottenute dalla lavorazione si suddividono principalmente in due granulometrie diverse, entrambe sottoposte a certificazione per la marcatura CE degli aggregati secondo le norme UNI 12620 "Aggregati per calcestruzzo" e UNI 13043 "Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre soggette a traffico", UNI 13242 "Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e costruzione di strade. La sabbia 0/2 è inoltre conforme alla C.M. 5205 del 25/07/2005 All. C4 "Recuperi ambientali, riempimenti e colmate" e All. C5 della C.M. 5205 "Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante, ecc."

7. AREA LAVAGGIO MEZZI

Nell'impianto Refecta è presente un'area adibita al lavaggio degli automezzi (Area I). L'acqua di lavaggio viene trattata dall'impianto di depurazione.



8. QUANTITATIVO DI RIFIUTI GESTITI DA REFECTA:

L'impianto Refecta nel 2015 ha gestito 61.119,062 ton. di rifiuti provenienti da terzi con le operazioni sopradescritte, nel 2016 il quantitativo di rifiuti pericolosi e non pericolosi trattati è stato di ton. 63.752,320 (+3 %), Nel 2017 il quantitativo di rifiuti pericolosi e non pericolosi trattati è stato di 66254,637 ton. (+6 %), Il trend si conferma in costante aumento.

Anno	Ton. rifiuti in ingresso
2015	61.119,062
2016	63.752,320
2017	66254,637
2018 (1° semestre)	43959,213

Tabella 4. Quantitativo di rifiuti in ingresso (Pericolosi + Non pericolosi)

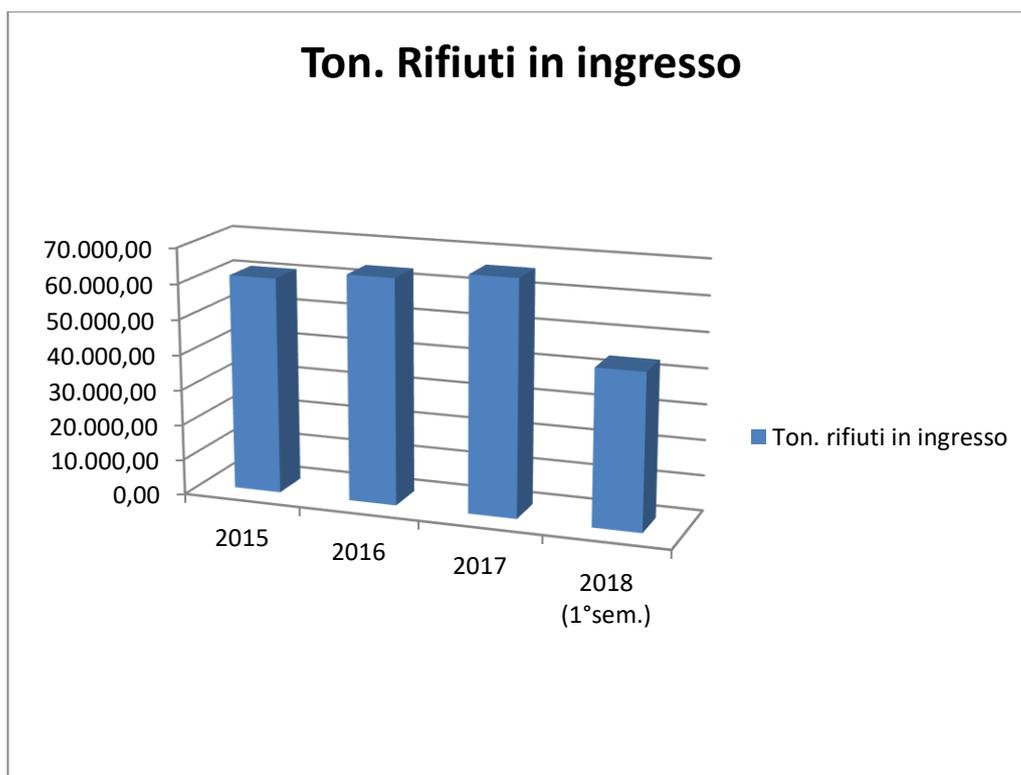


Grafico 2. Quantitativo di rifiuti in ingresso (Ton.)

9. TIPO E QUANTITATIVO RIFIUTI IN INGRESSO IN REFECTA

Anno	Ton. rifiuti in ingresso pericolosi	Ton. rifiuti in ingresso non pericolosi
2015	2.944,043	58.175,019
2016	3.220,293	60.532,028
2017	3.320,899	62.933,738



2018	1574,863	42384,350
------	----------	-----------

Tabella 5. Quantitativo rifiuti in ingresso 2017-2018 (fonte: Report informatico Anthea Services)

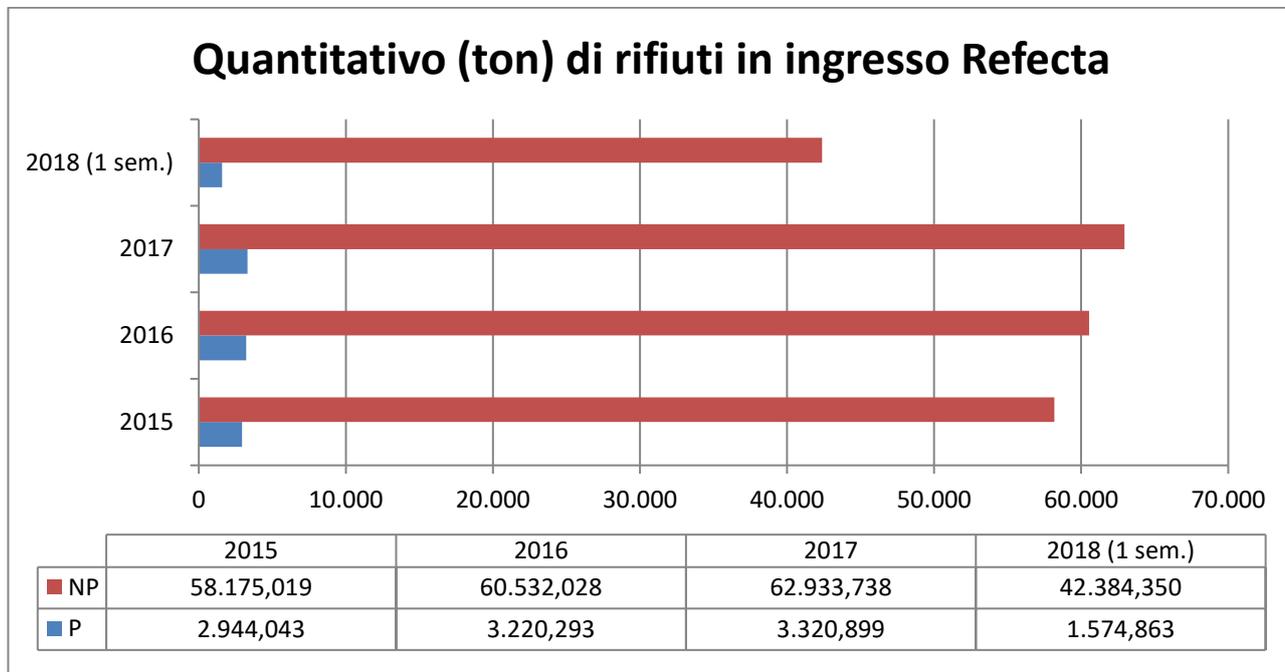


Grafico 3. Quantitativo di rifiuti in ingresso 2015-2018 (1 sem.)

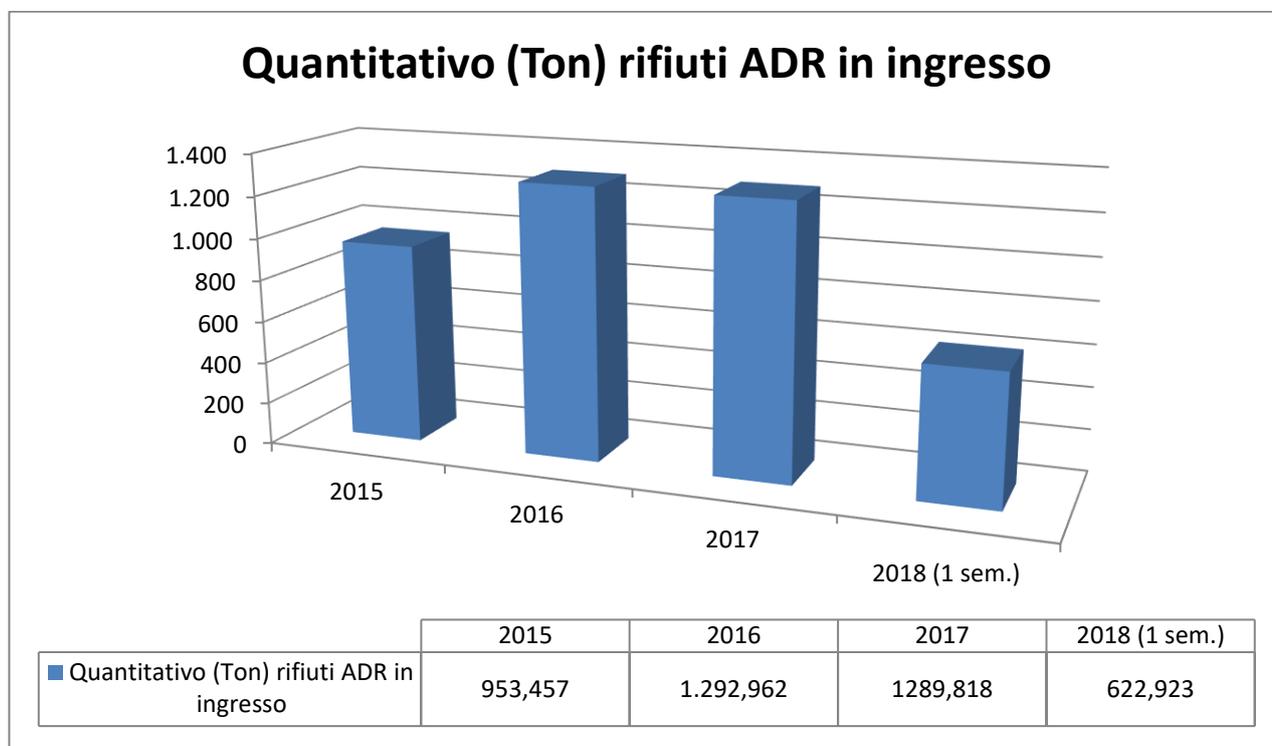


Grafico 4. Quantitativo di rifiuti in ADR in ingresso 2015-2018 (1 sem.)

	<p align="center">DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018 REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS</p>	<p align="right">Rev. 5 del 06.09.2018 Pag. 19 di 57</p>
---	--	---

10. RAPPORTI CON I FORNITORI

I rapporti con i fornitori di servizi (appaltatori), di materie prime, i trasportatori e gli impianti di smaltimento rifiuti, sono regolati da apposite procedure.

In tali procedure sono definite le modalità e le responsabilità dei contatti con i fornitori, sia i sistemi di qualificazione che di sorveglianza, che prevedono anche verifiche presso i fornitori stessi, condotte da personale interno adeguatamente formato.

Particolare attenzione viene rivolta ai laboratori che effettuano le analisi sia sulle emissioni in atmosfera degli impianti di abbattimento fumi e polveri che sugli impianti di depurazione acque/scarichi idrici, agli smaltitori dei rifiuti prodotti dal trattamento di Refecta ed agli appaltatori.

Il controllo e la gestione si effettua attraverso :

- definizione a livello contrattuale delle procedure o prassi da adottare
- verifica dell'aggiornamento periodico delle autorizzazioni dove applicabile
- verifica periodica di certificazioni ambientali volontarie

E' stato istituito un Albo fornitori digitale, con il quale dalle domande d'iscrizione presentate verrà istituito un elenco di fornitori ritenuti idonei per specializzazione, struttura produttiva, logistica e commerciale, qualità dei beni e/o servizi erogati e lavori eseguiti, referenze e serietà, ad effettuare forniture di lavori, servizi e beni occorrenti per il funzionamento della Refecta e per i quali risultano preliminarmente dichiarati e comprovati ai sensi del DPR 445/2000 i requisiti di ordine generale, capacità economica e finanziaria nonché i requisiti di capacità tecnica e professionale.

11. LA COMUNICAZIONE CON LA COMUNITÀ E LE AUTORITÀ LOCALI

Refecta si è posta con impegno e motivazione sulla strada di un rapporto chiaro, aperto e trasparente con la Comunità e le Autorità locali.

L'organizzazione svolge inoltre, in collaborazione con terzi, attività di sensibilizzazione e di formazione ambientale verso scuole, clienti e professionisti. Durante tali attività vengono anche illustrati i principali punti della Dichiarazione Ambientale.

Questa Dichiarazione è lo strumento fondamentale di comunicazione che il Consorzio Cosmari e Refecta hanno deciso di adottare, nell'ambito della propria adesione a EMAS.

La presente Dichiarazione, completato il processo di convalida, verrà resa disponibile sul sito Internet <http://www.cosmari.it>.

12. CLIENTI

Refecta offre i propri servizi sia ad enti pubblici che ad aziende private, localizzati prevalentemente in Provincia di Latina, Provincia di Roma e nel basso Lazio. Invia i rifiuti prodotti sia in impianti limitrofi che in impianti ubicati in altre regioni italiane.

13. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Si riporta l'organigramma aziendale semplificato.

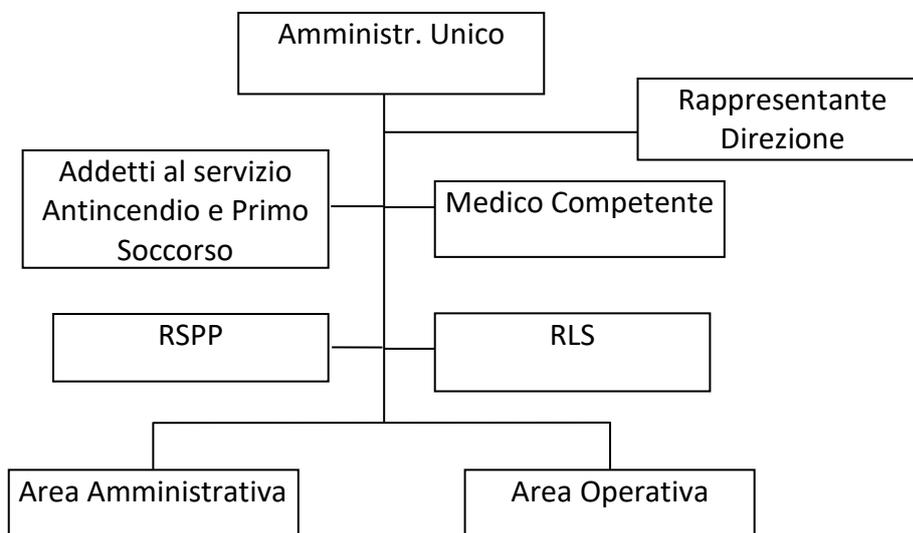


Grafico 5. Organigramma Refecta semplificato

14. SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA

Per assicurare un continuo miglioramento dei requisiti dei suoi servizi e delle sue prestazioni, Refecta, ha sentito la necessità di dotarsi di un Sistema di Gestione integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, conformemente alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001: 2015 e OHSAS 18001:2007 con il seguente scopo:

Attività di trattamento, trasformazione, recupero e stoccaggio rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi; intermediazione rifiuti.

Nel sistema di gestione sono indicati gli aspetti interni ed esterni che possono condizionare la capacità di conseguire i risultati previsti nell'ambito della gestione ambientale (matrice analisi del contesto Ed. Rev. 1 del 09/04/2018), sono individuati inoltre le parti interessate pertinenti per il sistema di gestione ambientale, le loro esigenze ed aspettative. Seguendo la metodologia indicata nella PRD 01 rev. 0, l'Organizzazione ha valutato i rischi e le opportunità riportando l'esito della valutazione all'interno della MDBMR Ed. rev. 1.0. Il sistema di gestione risultante viene costantemente migliorato, mantenuto attivo e allineato in accordo alla politica e agli obiettivi aziendali. Il Sistema di Gestione Integrato garantisce il governo di tutti i processi che contribuiscono alla fornitura di servizi nel rispetto dell'ambiente e in un'ottica di ottimizzazione delle proprie performances ambientali.

15. ANALISI AMBIENTALE E PRESTAZIONI AMBIENTALI DI Refecta

L'analisi ambientale, in conformità con quanto richiesto dal Regolamento CE 1221/2009, come modificato dal Reg UE 1505/2017, e dalla norma UNI EN ISO 14001:2015, è stata effettuata prendendo in primo luogo in esame tutte le attività esercitate da Refecta che presentano aspetti capaci di generare impatti ambientali.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018

REFECTA srl

Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS

Rev. 5 del 06.09.2018

Pag. 21 di 57

Non vi sono impatti ambientali pregressi in quanto lo stabilimento è di nuova realizzazione all'interno di un'area industriale

Sono stati quindi valutati il processo produttivo, logistico, manutentivo, il ciclo idrico, i rifiuti, i consumi energetici, le caratteristiche del territorio di insediamento, considerando sia gli aspetti diretti che quelli indiretti.

Come aspetti ambientali diretti sono stati considerati:

- Emissioni in atmosfera
- Rumore esterno allo stabilimento
- Polverosità diffusa
- Rifiuti di diversa natura
- Scarichi idrici
- Consumi di materie prime
- Consumi idrici
- Consumi energetici
- Amianto
- Campi elettromagnetici
- Contaminazione del terreno
- Policlorobifenili e Policlorotrifenili
- Sostanze lesive dello strato dell'ozono
- Paesaggio ed impatto visivo dello stabilimento
- Impatti sulla fauna e biodiversità
- Sismicità e stabilità.

L'analisi comprende anche gli aspetti ambientali indiretti, quali :

- Il trasporto
- Comportamenti ambientali di appaltatori e subappaltatori
- Servizi generali

Dalla valutazione effettuata da un gruppo di lavoro composto dai responsabili delle diverse attività interessate al tema ambientale, sono stati individuati gli Aspetti Ambientali. Questa valutazione, che ha tenuto conto sia delle situazioni operative normali, sia di quelle anormali e di emergenza, è stata condotta alla luce dei seguenti predeterminati e specifici criteri di significatività. Ciascun aspetto ambientale viene esaminato in relazione ai seguenti criteri:

- Norme e regolamenti
- Politiche e linee guida di Gruppo o del Sito
- Danno ambientale
- Impatto locale
- Comunità esterne
- Riduzione costi
- Richieste dei Clienti

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018 REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 5 del 06.09.2018 Pag. 22 di 57
---	--	--

Di conseguenza viene dato un punteggio da 0 a 3:

- punteggio 3 = alto
- punteggio 2 = medio
- punteggio 1 = basso
- punteggio 0 = quando il criterio non è applicabile al caso in esame

Dalla somma dei punteggi, si ottiene la classificazione delle priorità e, di conseguenza, l'individuazione degli Aspetti Ambientali Significativi.

- Bassa Priorità = da 0 a 3; vengono considerati nel SGA perchè deve essere garantito il rispetto della legislazione.
- Media Priorità = da 3 a 6; vengono considerati nel SGA perché deve essere garantito il rispetto della legislazione e devono rientrare nel Piano di Monitoraggio degli aspetti ambientali. Per alcuni aspetti l'Azienda può inserire delle attività nel Piano di Miglioramento
- Alta Priorità (Aspetti Ambientali Significativi) = da 7 al punteggio massimo; vengono trattati dal SGA con obbligo di inserire nel Piano di Miglioramento delle iniziative tese a diminuire la significatività degli aspetti con tale punteggio.

Quanto sopra viene dettagliatamente descritto nella procedura PQAS 5.2-9.01.



Riepilogo degli aspetti ambientali individuati

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI
CONDIZIONI OPERATIVE NORMALI

DESCRIZIONE	COMMENTO	Norme e regolamenti	Politiche e linee guida	Danno ambientale	Impatto locale	Comunità esterna	Riduzione costi	Richieste clienti	TOTALE
Emissione puntuale E1	Trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi	2	1	2	1	1	0	0	7
Emissione puntuale E2	Scarico motore del trituratore mobile	2	1	2	1	1	0	0	7
Emissioni diffuse E5: a) -b) -c) -d) -e) -f) -g) -h) - i) - l)	Emissioni diffuse trituratore mobile	1	1	1	1	0	0	0	4
Rumore interno allo stabilimento		2	1	0	1	0	0	0	4
Rumore esterno allo stabilimento		1	1	0	1	0	0	0	3
Amianto	Stoccaggio D15	1	1	0	0	0	0	0	2
Impianto acque industriali SF2	AIA n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.i	2	2	1	1	0	0	0	7
Impianto acque di seconda pioggia SM1	AIA n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.i	2	2	1	1	1	0	0	7
Impianto acque di seconda pioggia SM2	AIA n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.i	2	2	1	1	1	0	0	7
Polverosità diffusa		1	1	0	0	0	0	0	2
Consumo materie prime		0	0	0	0	0	1	0	1
Consumi idrici	Emungimento da falda	1	1	0	0	0	0	0	2
Consumi energetici	Utilizzo di gasolio e energia elettrica	1	1	0	0	0	1	0	3
Sfiato da serbatoio di stoccaggio gasolio	Nel serbatoio di stoccaggio è contenuto gasolio a temperatura ambiente	0	0	1	0	0	0	0	1
Contaminazione del terreno	Serbatoio interrato del gasolio	0	0	0	1	0	0	0	1
Sismicità e stabilità	Classificazione Lazio 2009 -Sottozona Sismica 3A-59 UAS	1	0	0	0	0	0	0	1
Esondabilità		1	0	0	0	0	0	0	1
Sostanze lesive dello strato dell'ozono	Clorofluoro carburi da impianto climatizzazione	0	0	0	1	0	0	0	1
Odori		0	0	0	1	0	0	0	1
Trasporti (aspetti indiretti)		1	2	0	3	0	0	0	6
Servizi generali (aspetti indiretti)		0	0	0	1	0	0	0	1
Lavori in appalto		1	1	0	1	0	0	0	3
Movimentazione interna (Varie)		1	0	0	0	0	1	0	2
Rifiuti Pericolosi	Smaltimento	2	1	2	1	0	1	0	7
Rifiuti non pericolosi	Smaltimento/Recupero	2	1	2	1	0	1	0	7

Tabella 6. Aspetti ambientali in condizioni operative normali

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018 REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 5 del 06.09.2018 Pag. 25 di 57
---	--	--

terreno										
Contaminazione del terreno		Rottura contenitori di rifiuti liquidi Sversamento del prodotto	1	0	2	2	1	0	0	6
Contaminazione del terreno		Perdita dal serbatoio interrato del gasolio	1	0	2	2	1	0	0	6

Tabella 8. Aspetti ambientali in condizioni operative anormali

Gli aspetti ambientali in condizioni operative normali che hanno ottenuto un valore pari o superiore a 7 vengono gestiti tramite piano di miglioramento e piano di monitoraggio.

16. PROTEZIONE DAGLI INCENDI

L'insediamento è dotato di un sistema antincendio costituito da impianto fisso a idranti e lance collegate a tubazioni ad anello e serbatoi di accumulo, dotati di motopompa di pressurizzazione ed alimentazione della rete antincendio.

Negli ambienti interni e nelle zone ove si svolgono attività senza particolari esigenze specifiche (uffici, sala riunioni, ecc.), sono installati estintori portatili. Nelle aree in cui vengono stoccati rifiuti combustibili-infiammabili sono predisposti estintori portatili e carrellati, idranti e miscelatori schiuma. Le aree sono compartimentate in modo da poter confinare i diversi ambienti in caso di incendio.

La Refecta è titolare di un Certificato di Prevenzione Incendi. Prot. n. 6843 del 27/04/2017.

È stata presentata richiesta di rinnovo CPI prot. 9166 in data 06/07/2017.

Le attività attualmente autorizzate sono le seguenti:

Attività D.P.R. 151/2011
33.1.C: Stabilimenti ed impianti per la produzione della carta e dei cartoni e di allestimento di prodotti cartotecnici in genere con oltre 25 addetti o con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 50.000 kg
13.2.B: Distributori fissi carburanti liquidi (combustibili) per autotrazione, di tipo commerciale o privato
34.1.B: Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg
34.2.C: Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa > 50.000 kg.
44.1.B: Depositi ove si detengono materie plastiche, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg.
36.1.B: Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa da 50.000 kg a 500.000 kg
12.2.B: Depositi e/o rivendite di liquidi con punto di infiammabilità sopra i 65 °C, con capacità superiore a 9 e fino 50 mc; depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili con capacità da 1 a 50 mc.
12.3.C: Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 50 mc.
43.1.B: Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa da 10.000 kg a 50.000 kg.
44.2.C: Depositi ove si detengono materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg.
49.1.A: Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW
44.3.C: Stabilimenti e impianti ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg

Tabella 8. Attività autorizzate in CPI



17. PROVVEDIMENTI PER IL CONTENIMENTO DI SPARGIMENTI PERICOLOSI

Tutte le pavimentazioni interne ai capannoni ed alle tettoie sono del tipo industriale in calcestruzzo armato e dotate di pozzetti di captazione delle acque che vengono collettate nei serbatoi di accumulo fuori terra. Tali serbatoi sono dotati di bacini di contenimento realizzati in cemento ed impermeabilizzati con resine epossidiche..

Le aree adibite alla viabilità interna e al parcheggio sono pavimentate con conglomerato bituminoso ed hanno pendenze tali da permettere un veloce e sicuro deflusso delle acque meteoriche nelle reti fognanti. Le scaffalature dell'Area C sono dotate di bacini di contenimento mobili. Nell'impianto sono presenti dei kit antisversamenti.

18. SERVIZI, ENERGIA, ACQUA E MATERIE PRIME

Servizi ausiliari

Lo stabilimento è munito dei seguenti servizi ausiliari:

1. impianto antincendio,
2. impianto elettrico di forza motrice e di illuminazione,
3. impianto idrico, con approvvigionamento autonomo da pozzo artesiano,
4. impianto di addolcimento delle acque prelevate da pozzo,
5. sistema fognario ed impianto di trattamento delle acque reflue di tipo domestico,
6. sistema fognario ed impianti di raccolta delle acque di prima pioggia,
7. impianto di lavaggio automezzi, attrezzature e contenitori (il lavaggio e la manutenzione degli automezzi, attrezzature e contenitori viene effettuata nell'area I),
8. impianto di trattamento acque di processo (trattamento chimico-fisico e biologico)
9. impianto di pesatura con terminale elettronico.
10. Serbatoio n.1 fuori terra di raccolta delle acque e degli sversamenti delle aree A(area interna);
11. Serbatoio n.2 fuori terra di raccolta delle acque e degli sversamenti dell'area F;
12. Serbatoio n.8 fuori terra di raccolta delle acque e degli sversamenti delle aree A (area sotto tettoia),B,C;
13. Serbatoi n.9: Serbatoi fuori terra di raccolta delle acque reflue da trattare nell'impianto di depurazione e di stoccaggio acque depurate da riutilizzare;
14. Serbatoi n.10: Serbatoi fuori terra di raccolta di raccolta delle acque derivanti dal lavaggio e bonifica contenitori dell'area D (serbatoi non ancora in funzione);
1. Serbatoi n.11: Serbatoi fuori terra di raccolta degli oli usati (serbatoi non ancora in funzione);
2. Serbatoio n.14: Serbatoio fuori terra di raccolta degli oli vegetali (serbatoi non ancora in funzione);
3. Serbatoi n.15: Serbatoi fuori terra di raccolta delle acque reflue da trattare nell'impianto di depurazione e di stoccaggio acque depurate da riutilizzare.

18.1. ENERGIA ELETTRICA

L'impianto elettrico utilizzatore risulta con alimentazione dalla rete pubblica di media tensione. Il sistema di fornitura è a corrente alternata trifase con neutro, con frequenza nominale 50 Hz.

L'impianto elettrico Refecta risulta essere allacciato in media tensione con sistema trifase. Ai fini della sicurezza delle persone è presente l'impianto di messa a terra e l'illuminazione di emergenza, quest'ultimo realizzato tramite corpi illuminanti con batteria interna.

Il trasformatore per la distribuzione dell'energia elettrica è a resina epossidica (trasformatore a secco) e non presenta quindi rischi per la presenza di olii contenenti PCB.

Il sito dispone di un gruppo elettrogeno diesel della potenza di 250 kWh per le emergenze in mancanza di EEFM

Anno	CONSUMO ENERGIA ELETTRICA REFECTA kWh/anno
2015	748,560
2016	765,596
2017	738,570
2018	449,243

Tabella 9. Consumi elettrici (kW/h) Refecta Anni 2015-2018 (1 sem)

I dati sono stati ricavati dalle bollette energetiche del gestore elettrico.

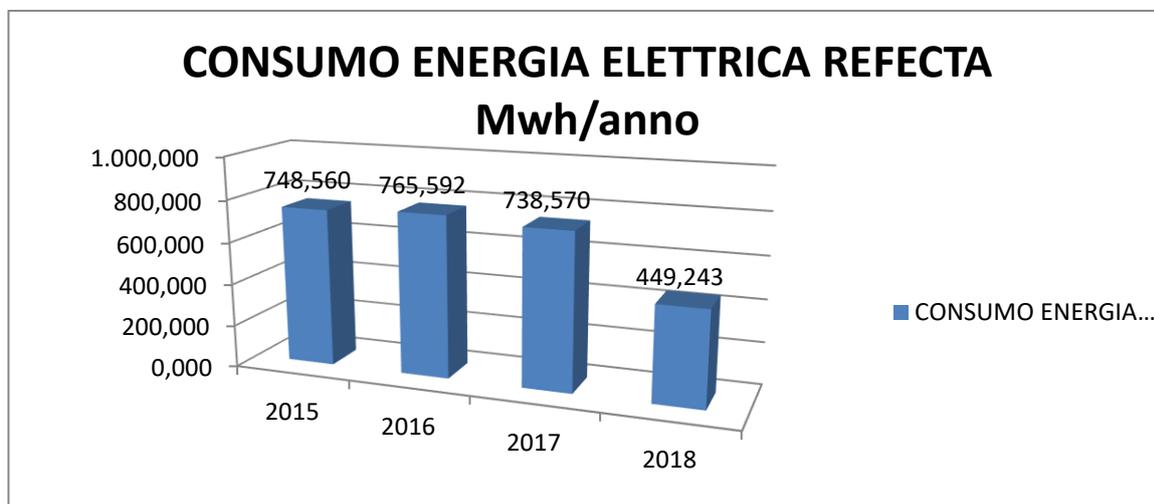


Grafico 6. Andamento consumi energia elettrica (kW/h) ricavati dalle bollette energetiche

Il consumo di energia elettrica è in leggera flessione nonostante l'aumento delle quantità di rifiuti in ingresso da trattare.

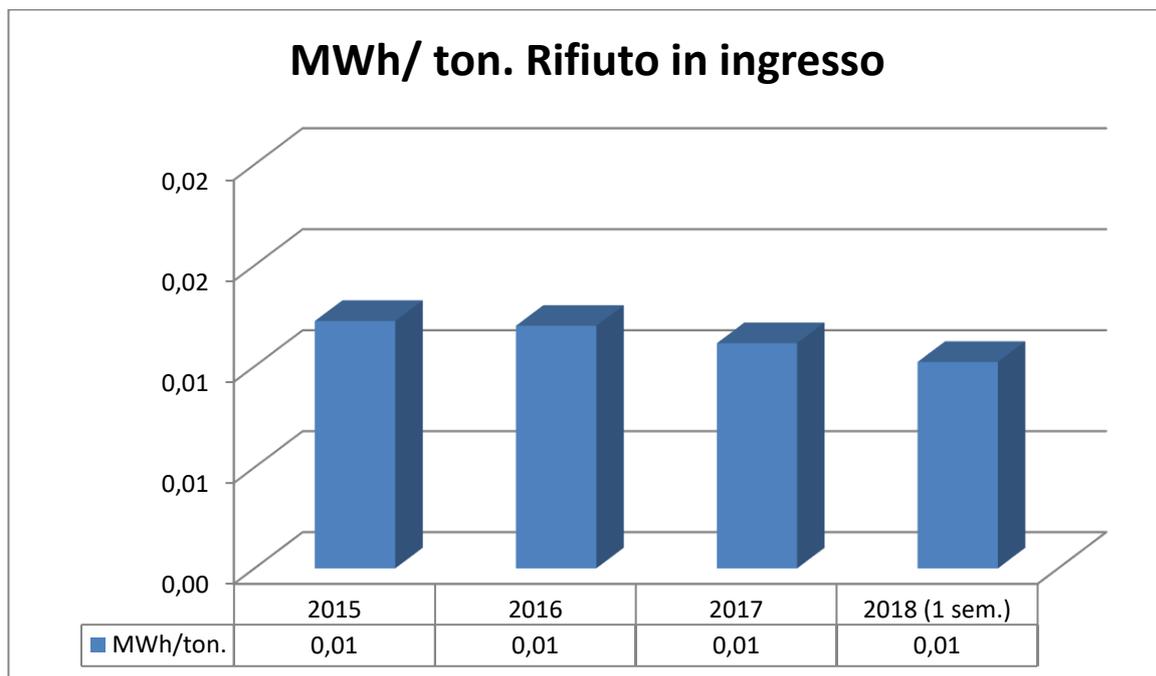


Grafico 7. KWh/ton. Rifiuto in ingresso

Nel 2015, 2016 e 2017 si è registrato un decremento dell'aliquota rispetto all'anno precedente, nonostante l'aumento dei quantitativi di rifiuto trattato poiché sono stati adottati interventi di miglioramento energetico (es. sostituzione fari illuminazione esterna con fari a LED a maggiore efficienza).

18.2. ACQUA

In attesa che il Consorzio ASI metta in esercizio l'acquedotto consortile, che soddisferà tutte le necessità relative all'approvvigionamento idrico dell'insediamento è garantito da un pozzo artesiano (pozzo 1) autorizzato dalla Provincia di Latina con Concessione Prot. 24757 del 14.03.13 e dal pozzo artesiano (pozzo 0) autorizzato dalla Provincia di Latina con Concessione Prot.49752 del 04/10/2016. I pozzi servono ad alimentare i servizi igienici, la rete aziendale per il lavaggio delle pavimentazioni, la rete antincendio, il lavaggio automezzi attrezzature e contenitori e la rete irrigua delle aree verdi; il pozzo è munito di apposito contatore volumetrico progressivo con quattro cifre per la misura delle portate prelevate.

Anno	Letture iniziale (lt.)	Letture finale (lt.)	Litri emunti
2015	21.460.000	23.458.000	1.998.000
2016	23.458.000	25.455.000	1.997.000
2017	25.455.000	27.899.000	2.444.000
2018 (1 sem.)	27.899.000	28.921.000	1.022.000

Tabella 10. Consumi idrici anni 2014- 2018 (1 semestre)

*702.000 lt dal pozzo 1 e 32.000 lt dal pozzo 2

I dati sono stati rilevati dalle letture del contaltri presenti sul pozzo artesiano di approvvigionamento.

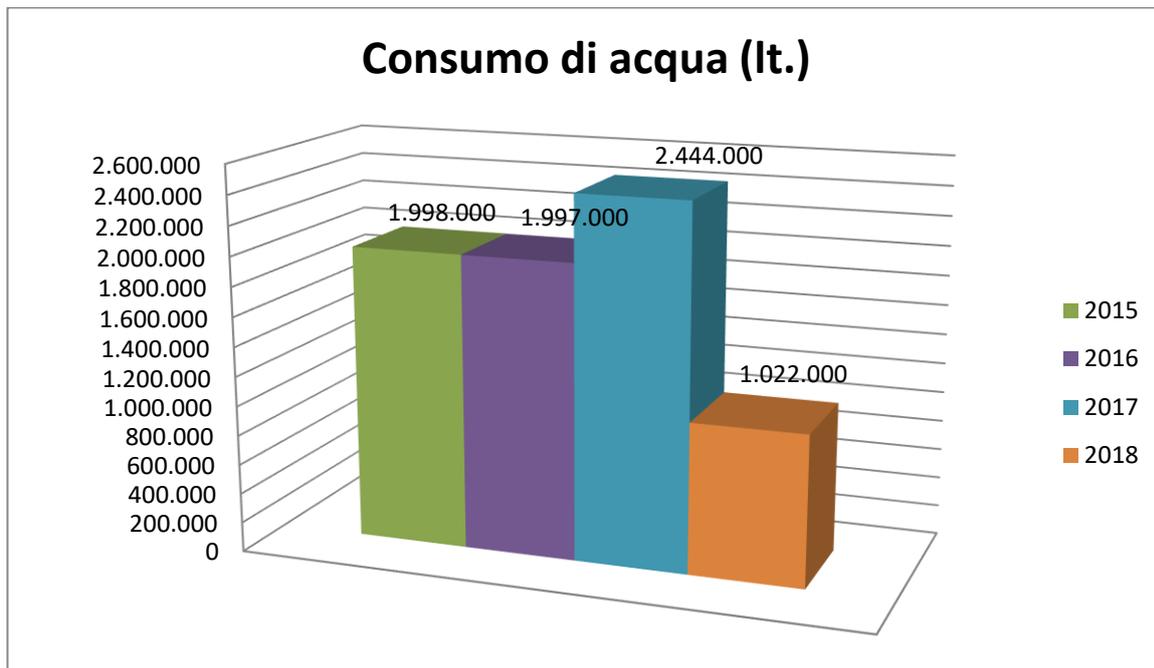


Grafico 8. Consumi idrici anno 2015-2018 (1 semestre)

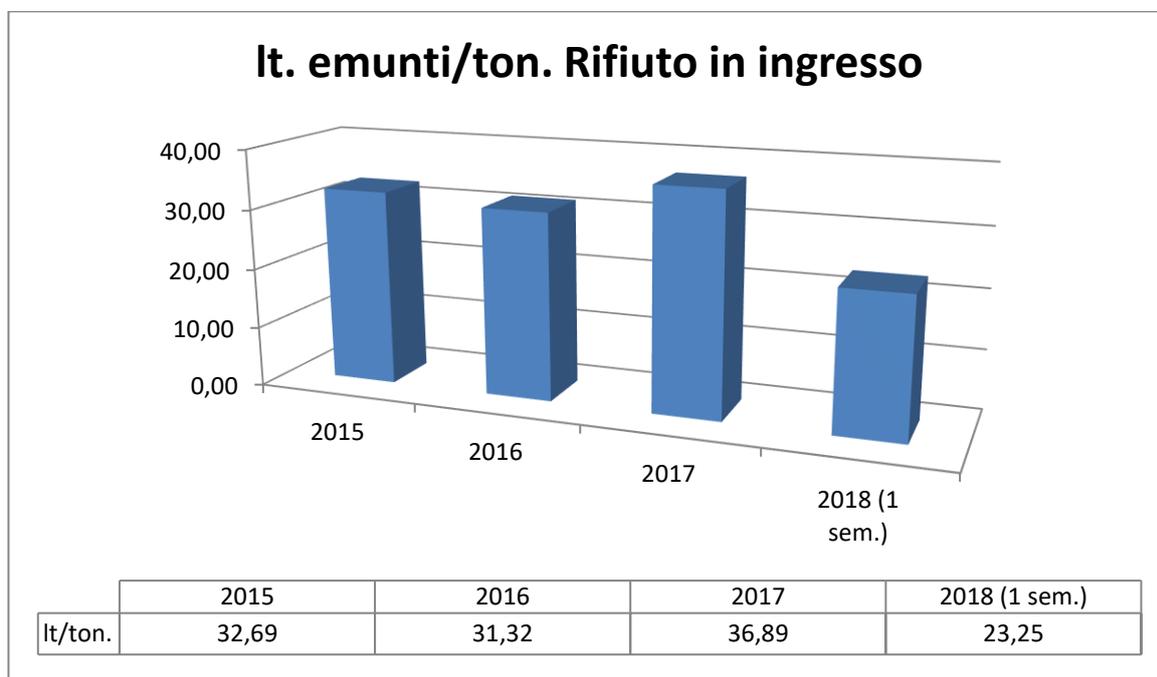


Grafico 9 Consumi idrici in litri emunti/ton. rifiuti in ingresso

Il consumo di acqua in aumento rispetto agli anni passati è giustificato dalla necessità di bagnatura dei piazzali, dall'utilizzo per le attività di triturazione (abbattimento polveri), in incremento rispetto al passato, a cui ha parallelamente fatto seguito uno scarso quantitativo di precipitazioni.



18.3. CONSUMO DI CARBURANTE

Il gasolio viene utilizzato all'interno di Refecta per l'alimentazione dei macchinari presenti nell'impianto (mezzi d'opera, trituratore mobile, caricatori semoventi ecc...)

Di seguito si riportano i grafici considerando che 1 litro di gasolio corrisponde a 11,86 kwh e la densità convenzionale del gasolio per autotrazione è 0.833 kg/lt. (Fonte: Comune di Modena www.comune.modena.it/ambiente/documenti/progetti/energia-e-ambiente)

Nella tabella e nel grafico seguenti, vengono riportati i quantitativi di gasolio consumato all'interno di Refecta negli anni 2015-2018 (1 sem.):

Anno	Litri/anno	kWh/anno
2015	84.000	996.240
2016	0	0
2017	0	0
2018	0	0

Tabella 11. Consumo gasolio anni 2015-2018 (1 sem.)

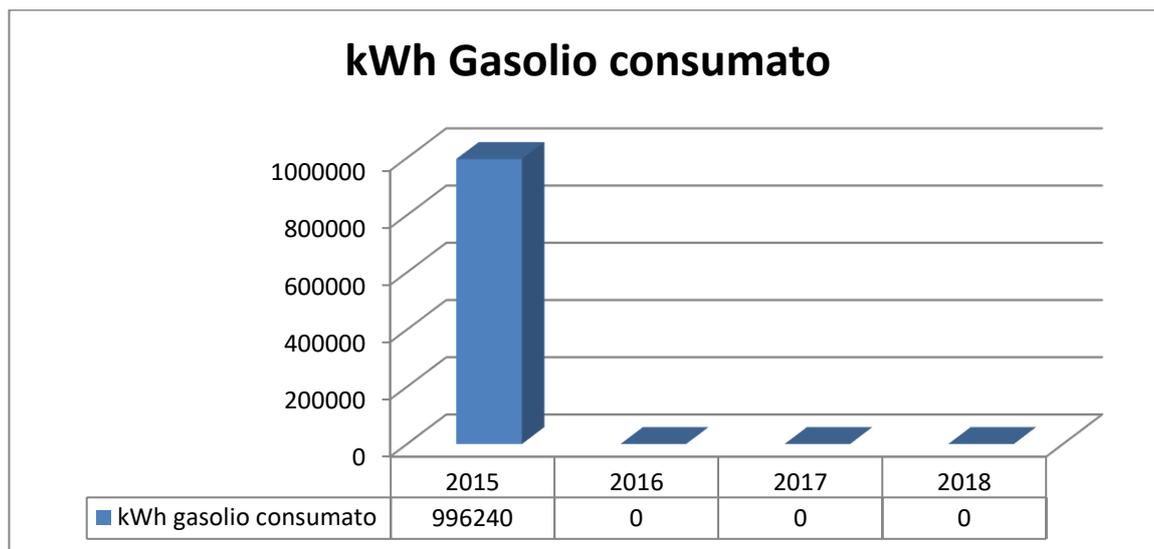


Grafico 10. Andamento consumo di gasolio Refecta

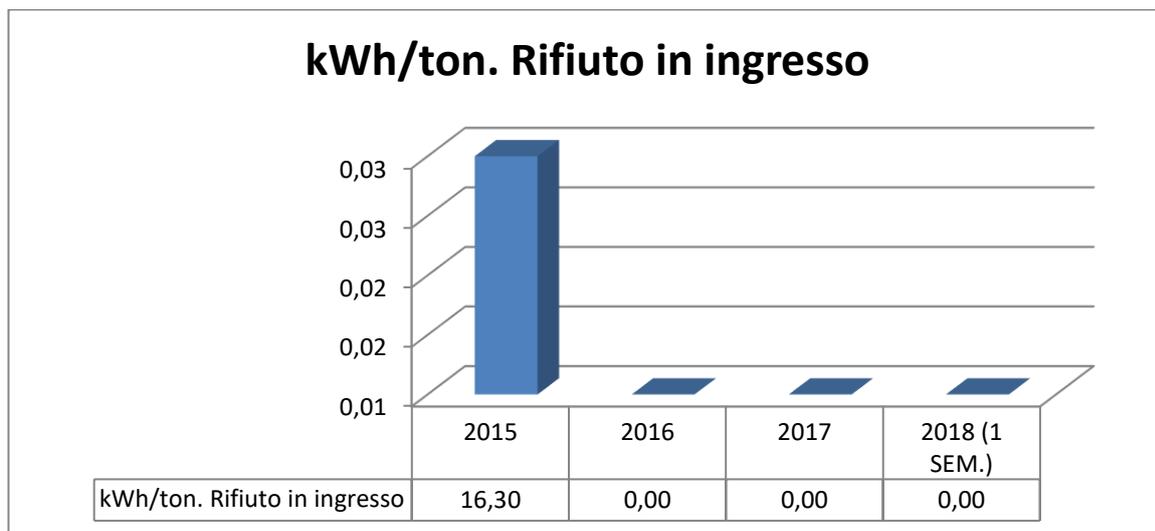


Grafico 11. kWh Gasolio/ ton. rifiuto in ingresso

Dall'anno 2016 l'impianto Refecta viene gestito dalla società Industrial & Service a cui è a capo anche l'acquisto del gasolio per i macchinari presenti.

18.4. PRODOTTI CHIMICI

I prodotti chimici utilizzati invece sono relativi alla conduzione dell'impianto di depurazione. Negli ultimi due anni la Refecta non acquista più prodotti quali oli idraulici, oli dei motori e detersivi sgrassanti: tali prodotti sono acquistati dalla Società Cooperativa Industrial & Service che gestisce l'impianto.

Prodotto	Quantitativi annuali (ton/anno)			
	2015	2016	2017	2018 (1 sem)
Policloruro di alluminio sol. 18%	35,800.	28,980	13,800	11,04
Carbone in polvere e granulare	3	0	0	3
Soda caustica 30%	0,025	0	0	0
Grasso lubrificante	0	0,100	0	0,072
Olio idraulico	0,360	0	0,960	0,180
Acido cloridrico 30 %	0	0,525	0	0,15
Acqua ossigenata	0,175	0,125	0	0
Antischiuma	0,425	0	0,05	0,15
Detergente sgrassante	0,520	0,5	0	0
Polielettrolita	0	0	0,175	0,175
Sodio Ipoclorito	0	0	0	0,05
Totale	43,390	0,125	14,985	14,817

Tabella 12. Prodotti chimici utilizzati da Refecta



Il maggior consumo del 2015 rispetto agli anni precedenti è dovuto all'avvio e alla messa a regime dell'impianto di depurazione delle acque. I dati sono stati ricavati dagli acquisti dei vari prodotti.

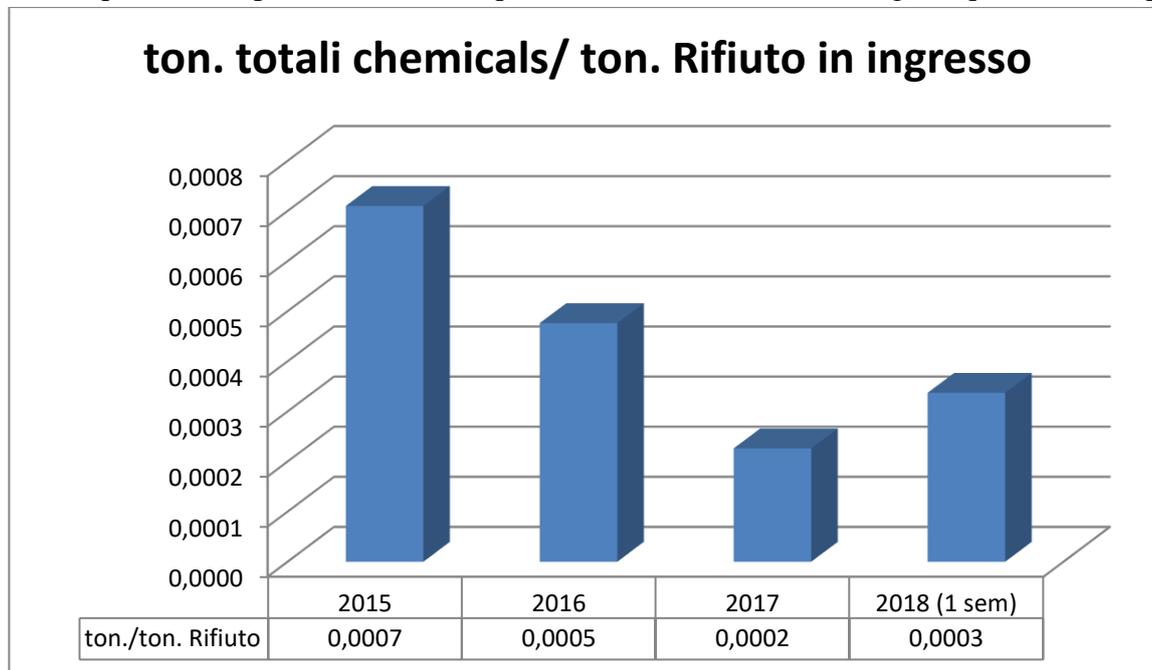


Grafico 12. Ton prodotti totali/ton. rifiuto in ingresso

La diminuzione dell'aliquota delle chemicals nel 2017 è dovuto ad un progressivo miglioramento della gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue.

19. AUTORIZZAZIONI

La Refecta ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determinazione della Regione Lazio n. G08251 del 09 giugno 2014 per interventi di ampliamento con aumenti quantitativi e qualitativi dei rifiuti in ingresso dell'esistente impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Si riporta di seguito l'elenco delle autorizzazioni Refecta:

Estremi atto autorizzativo	Ente competente	Data prima emissione	Data scadenza	Oggetto
Determinazione AIA n. G08251	Regione Lazio	09/06/2014	09/06/2026	
Determinazione secondo step e variante non sostanziale G07734	Regione Lazio	23/06/2015	09/06/2026	Variante non sostanziale AIA
Determinazione terzo step e variante non sostanziale G14203	Regione Lazio	30/11/2016	09/06/2026	Variante non sostanziale AIA
Determinazione Regione Lazio n. G0932	Regione Lazio	27/06/2017	27/06/2027	Variante sostanziale
Prot. n. 6843	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	27/04/2017	19/06/2017	Certificato di Prevenzione Incendi
Richiesta rinnovo CPI prot. 9166	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	06/06/2017	-	Rinnovo CPI

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018 REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 5 del 06.09.2018 Pag. 33 di 57
---	--	--

Atto n. 24757	Provincia di Latina	14/03/2013	14/03/2028	Concessione derivazione Pozzo
Atto n. 49752	Provincia di Latina	04/10/2016	04/10/2026	Concessione derivazione Pozzo
Parere prot. n. 006800	Provincia di Latina	27/01/2010	-	Parere idraulico imp. 1-2
Parere prot. n. 89810	Provincia di Latina	25/10/2011	-	Parere idraulico imp. 3
Parere prot. n. 89829	Provincia di Latina	25/10/2011	-	Parere idraulico imp. 4

Tabella 13. Elenco autorizzazioni

20. SCARICHI IDRICI

Le acque di scarico prodotte nell'insediamento produttivo possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

1. Acque reflue domestiche;
2. Acque meteoriche e acque di prove antincendio e di lavaggio piazzali;
3. Acque di lavaggio e manutenzioni automezzi, attrezzature e contenitori;
4. Acque di lavaggio delle pavimentazioni interne ai capannoni, sversamenti accidentali e colaticci prodotti nelle aree di stoccaggio/deposito temporaneo e lavorazione rifiuti.
5. Acque trattate dal depuratore chimico-fisico e biologico.

Acque reflue domestiche

Le acque reflue domestiche provengono dai servizi igienici presenti nella palazzina ufficio e in uno dei due capannoni. Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici vengono trattate nell'impianto di depurazione dello stabilimento. In dettaglio tali acque vengono inviate nella fase biologica dell'impianto.

Acque meteoriche di prima pioggia dei piazzali

L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia gestisce le acque:

- meteoriche di dilavamento dei piazzali;
- di prove antincendio e di lavaggio piazzali esterni (occasionalmente).

La superficie totale assegnata alla Refecta s.r.l. ha un'estensione di 18.074,00 m², ma circa 1.288,00 m² sono stati lasciati al di fuori del cordolo di contenimento delle acque (giardino palazzina uffici), che individua l'area dello stabilimento.

Le acque di dilavamento dei piazzali esterni e di parte delle coperture, dotati di pavimentazione impermeabile, sono raccolte da appositi sistemi di fognatura e recapitate, a seconda del piazzale, in uno dei n.4 impianti di trattamento di acque meteoriche realizzati presso lo stabilimento. Tali impianti sono dotati di sistemi di derivazione ed accumulo delle acque di prima pioggia, corrispondenti ai primi 5 mm di precipitazione distribuiti uniformemente sull'intera superficie. Le acque meteoriche di prima pioggia che dilavano il piazzale sono caratterizzate da residui di sabbie, oli, tracce di idrocarburi derivanti dalla presenza degli autoveicoli di trasporto.

Le acque di seconda pioggia e dei tetti sono scaricate tal quali, mediante sistema di scolmatura, direttamente nella scolina stradale di via Grotte di Nottola, che confluisce nel Fosso Perazzo, in corrispondenza degli scarichi SM1 e SM2.

Il sistema di trattamento è articolato nelle seguenti fasi:

- Accumulo/dissabbiatura
- Sollevamento
- Chimico-fisico e biologico

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018****REFECTA srl**

Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS

Rev. 5 del 06.09.2018

Pag. 34 di 57

Le acque di prima pioggia, una volta trattate nei rispettivi impianti di sedimentazione, sono quindi sollevate e recapitate nei serbatoi fuori terra (nel parco serbatoi n.9). Detti serbatoi alimenteranno l'impianto di depurazione (chimico-fisico e biologico) delle acque reflue industriali.

Le acque di dilavamento dei setti vengono sollevate e recapitate nei serbatoi fuori terra (nel parco serbatoi n.9) e trattate direttamente nell'impianto di depurazione (chimico-fisico e biologico)

Acque reflue industriali derivanti da eventuali colamenti e lavaggi delle pavimentazioni interne dei capannoni di lavorazione rifiuti

Le acque derivanti dal lavaggio delle pavimentazioni e le eventuali acque di percolazione delle aree interne e tettoie adibite alla lavorazione dei rifiuti, attraverso un sistema di fognatura separato, nel caso di reflui non pericolosi, sono trattati direttamente nell'impianto di depurazione chimico-fisico e biologico dello stabilimento; i reflui pericolosi sono inviati in appositi serbatoi e avviati a impianti terzi autorizzati per lo smaltimento.

Acque di lavaggio automezzi, attrezzature e contenitori

Le acque di lavaggio automezzi, attrezzature vengono convogliate verso il depuratore chimico-fisico e biologico.

Acque di lavaggio sabbie

Le acque prodotte dall'impianto di lavaggio sabbie sono trattate nell'impianto di depurazione chimico-fisico. Tali acque dopo essere state depurate vengono riutilizzate per il lavaggio stesso, per lavaggio delle pavimentazioni, antincendio ecc. Le acque depurate possono successivamente essere scaricate in corrispondenza dello scarico SF2.

Gli scarichi autorizzati in acque superficiali sono 4 con i relativi pozzetti di campionamento fiscale denominati:

- SF2 – Scarico acque industriali e acque di prima pioggia trattate;
- SM1 – Scarico acque di seconda pioggia;
- SM2 – Scarico acque di seconda pioggia.

Planimetria acque

Aggiornata al 17/04/2017

Legenda linee	
	Fognatura acque di percolazione e lavaggio della pavimentazione interna dei fabbricati e della tettoia
	Fognatura acque meteoriche coperture
	Fognatura acque meteoriche piazzali
	Fognatura acque nere tipo domestiche
	Rete idrica principale
	Fognatura acque di lavaggio sabbie
	Linea rilancio acque di prima pioggia ai serbatoi a servizio dell'impianto di depurazione
	Linea rilancio acque reflue (sversamenti da rifiuti non pericolosi, lavaggio pavimentazioni interne) ai serbatoi a servizio dell'impianto di depurazione
	Linea riutilizzo acque reflue depurate per lavaggio sabbie
	Linea adduzione idrica agli edifici
	Pozzo di emungimento
	Pozzo spia
	Pompa

LEGENDA SERBATOI	
-	Serbatoio n. 1: serbatoio fuori terra di raccolta delle acque degli sversamenti accidentali dell'area A (area interna)
-	Serbatoio n. 2: serbatoio fuori terra di raccolta delle acque e degli sversamenti accidentali dell'area F
-	Serbatoio n. 8: serbatoio fuori terra di raccolta delle acque e degli sversamenti accidentali dell'area A (area posta sotto tettoia), B e C
-	Serbatoi n.9: serbatoi fuori terra di raccolta delle acque reflue da trattare nell'impianto di depurazione e di stoccaggio acque depurate da riutilizzare
-	Serbatoi n. 10: serbatoi fuori terra di raccolta delle acque derivanti dal lavaggio e bonifica contenitori dell'area D
-	Serbatoi n. 11 serbatoi fuori terra di raccolta oli usati
-	Serbatoio n. 14: serbatoio fuori terra di raccolta oli vegetali
-	Serbatoi n. 15: serbatoi fuori terra di raccolta delle acque reflue da trattare nell'impianto di depurazione acqua lavaggio sabbie e di stoccaggio acque depurate da riutilizzare

AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO
Autorizzazione Integrata Ambientale n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.i

CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA
Pozzo 1: Prot. n. 24757 del 14/03/2013

AUTORIZZAZIONI IDRAULICHE
Impianti acque meteoriche n. 1 e n. 2 : Prot. n. 006800 del 27/01/2010
Impianto acque meteoriche n. 3 : Prot. n. 89810 del 25/10/2011
Impianto acque meteoriche n. 4 : Prot. n. 89829 del 25/10/2011

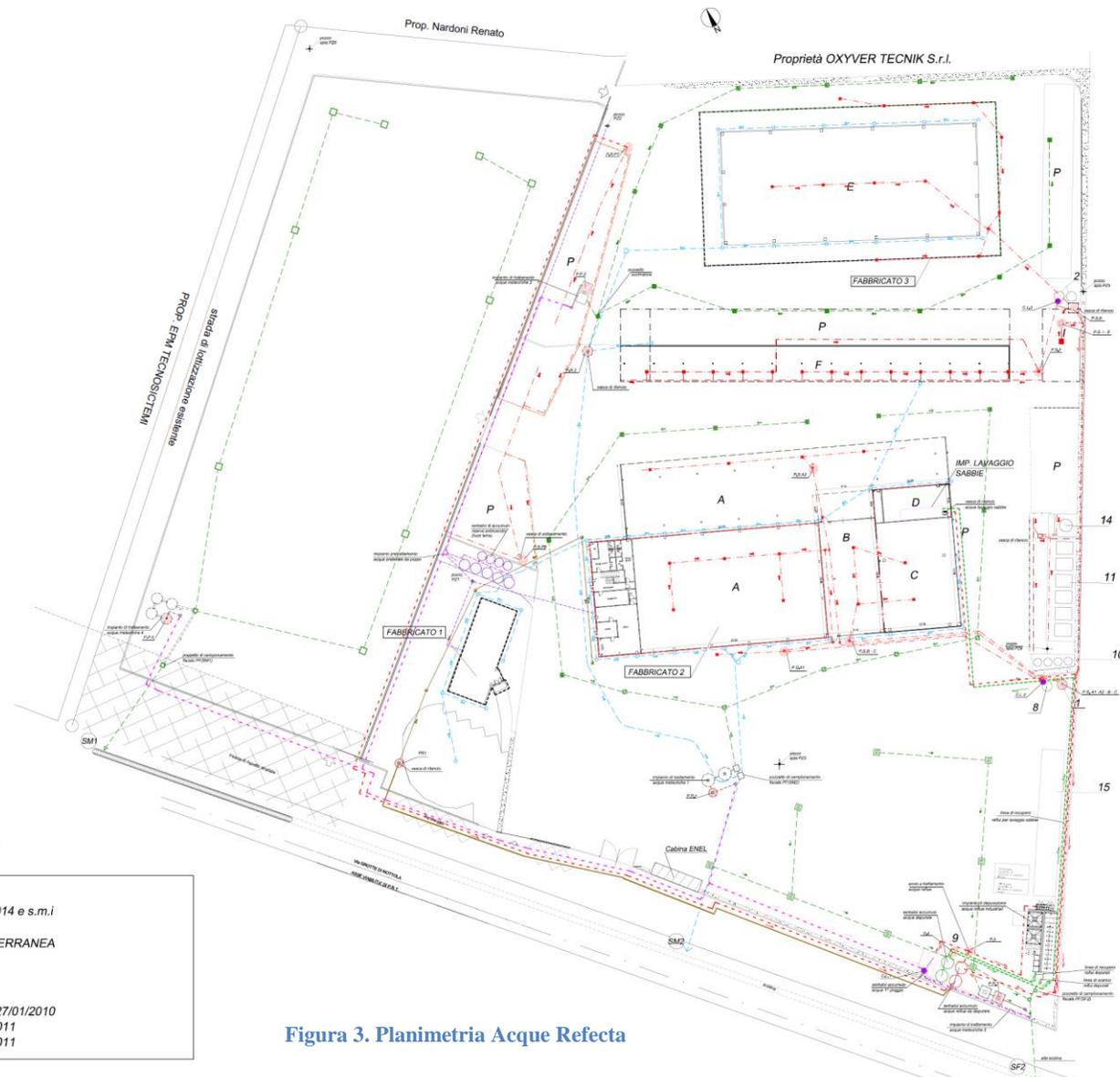


Figura 3. Planimetria Acque Refecta



ANALISI ACQUA DI SCARICO IMPIANTO BIOLOGICO FITODEPURAZIONE pozzetto di campionamento fiscale SF1 (attivo dal 14/10/2014)

DETERMINAZIONI	ANNO	ANNO	ANNO	LIMITI TAB 3 ALL. V D.lgs 152/06
	2014 PF1 (28/04/14)	2015 SF1 (18.05.2016)	2016 SF1* (14.12.16)	
Solidi sospesi totali	15 mg/l	52 mg/l	13 mg/l	80
B.O.D.5	-	21 mg/l	10 mg/l	40
C.O.D	25 mg/l	64 mg/l	34 mg/l	160
Azoto ammoniacale	7,8 mg/l	4,8 mg/l	0,07 mg/l	15
Azoto nitroso	0,18 mg/l	0,15 mg/l	0,3 mg/l	0.6
Azoto nitrico	17,0 mg/l	12,3 mg/l	14,8 mg/l	20
Fosforo Totale	4,4 mg/l	2,5 mg/l	7,4 mg/l	10
Solfati	19 mg/l	44 mg/l	72 mg/l	1000

Tabella 14. Stralcio analisi acque in uscita impianto depurazione biologica SF1

**Il punto di scarico SF1 non è più attivo dalla data del 02.01.2017 (collaudo parziale del 3^o step e variante non sostanziale determinazione n. G14203 del 30/11/2016)*

ANALISI ACQUE INDUSTRIALI DI SCARICO POZZETTO CAMPIONAMENTO FISCALE SF2 (dal 14/10/2014)

DETERMINAZIONI	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	LIMITI TAB 3 ALL. V D.lgs 152/06
	2015 (04/11/15)	2016 (14/12/16)	2017 (05.05.2017)	2018 (09/05/2018)	
Solidi sospesi totali	41 mg/l	8 mg/l	7 mg/l	77 mg/l	80
C.O.D	38 mg/l	95 mg/l	50 mg/l	152 mg/l	160
BOD ₅	11 mg/l	30 mg/l	11 mg/l	34 mg/l	40
Azoto ammoniacale	3,4 mg/l	6,1 mg/l	7,9 mg/l	1,2 mg/l	15
Azoto nitroso	0,25 mg/l	< 0,1 mg/l	<0,1 mg/l	<0,1 mg/l	0.6
Azoto nitrico	14,6 mg/l	< 0,5 mg/l	<0,5 mg/l	6 mg/l	20
Cadmio	< 0,01 mg/l	< 0,001 mg/l	<0,001 mg/l	0,002 mg/l	0.02
Cromo VI	< 0,01 mg/l	< 0,001 mg/l	<0,001 mg/l	<0,02 mg/l	0.2
Mercurio	< 0,01 mg/l	0,0005 mg/l	<0,0005 mg/l	<0,0005 mg/l	0.005
Piombo	< 0,01 mg/l	< 0,001 mg/l	<0,1 mg/l	<0,02 mg/l	0.2

Tabella 15. Analisi acque industriali di scarico SF2



ANALISI ACQUE SCARICO DI SECONDA PIOGGIA POZZETTO CAMPIONAMENTO FISCALE

SM1 (attivo dal 14/10/2014)

DETERMINAZIONI	ANNO 2015 (14/12/15)	ANNO 2016 (14/12/16)	ANNO 2017 (09/11/2017)	LIMITI TAB 3 ALL. V D.lgs 152/06
Solidi sospesi totali	28 mg/l	56 mg/l	80 mg/l	80
C.O.D	54 mg/l	138 mg/l	150 mg/l	160
BOD ₅	21 mg/l	29 mg/l	38 mg/l	40
Azoto ammoniacale	6,7 mg/l	11,7 mg/l	6,1 mg/l	15
Azoto nitroso	0,15 mg/l	< 0,1 mg/l	<0,1 mg/l	0.6
Azoto nitrico	13,1 mg/l	< 0,5 mg/l	<0,5 mg/l	20
Cadmio	0,85 mg/l	< 0,001 mg/l	0,001 mg/l	0.02
Cromo VI	< 0,01 mg/l	< 0,001 mg/l	<0,01 mg/l	0.2
Mercurio	< 0,01 mg/l	< 0,0005 mg/l	<0,0005 mg/l	0.005
Piombo	< 0,001 mg/l	< 0,001 mg/l	0,009 mg/l	0.2

Tabella 16. Analisi acque meteoriche SM1

ANALISI ACQUE SCARICO DI SECONDA PIOGGIA POZZETTO CAMPIONAMENTO FISCALE

SM2 (attivo dal 14/10/2014)

DETERMINAZIONI	ANNO 2015 (14/12/15)	ANNO 2016 (14/12/16)	ANNO 2017 (09/11/2017)	LIMITI TAB 3 ALL. V D.lgs 152/06
Solidi sospesi totali	31 mg/l	63 mg/l	75 mg/l	80
C.O.D	54 mg/l	< 10 mg/l	150 mg/l	160
BOD ₅	21 mg/l	< 5 mg/l	38 mg/l	40
Azoto ammoniacale	6,7 mg/l	< 0,05 mg/l	8,8 mg/l	15
Azoto nitroso	0,15 mg/l	< 0,1 mg/l	<0,1 mg/l	0.6
Azoto nitrico	13,1 mg/l	1 mg/l	<0,5 mg/l	20
Cadmio	< 0,01 mg/l	< 0,001 mg/l	0,01 mg/l	0.02
Cromo VI	< 0,01 mg/l	< 0,001 mg/l	<0,01 mg/l	0.2
Mercurio	< 0,001 mg/l	< 0,0005 mg/l	<0,0005 mg/l	0.005
Piombo	< 0,01 mg/l	< 0,001 mg/l	0,1 mg/l	0.2

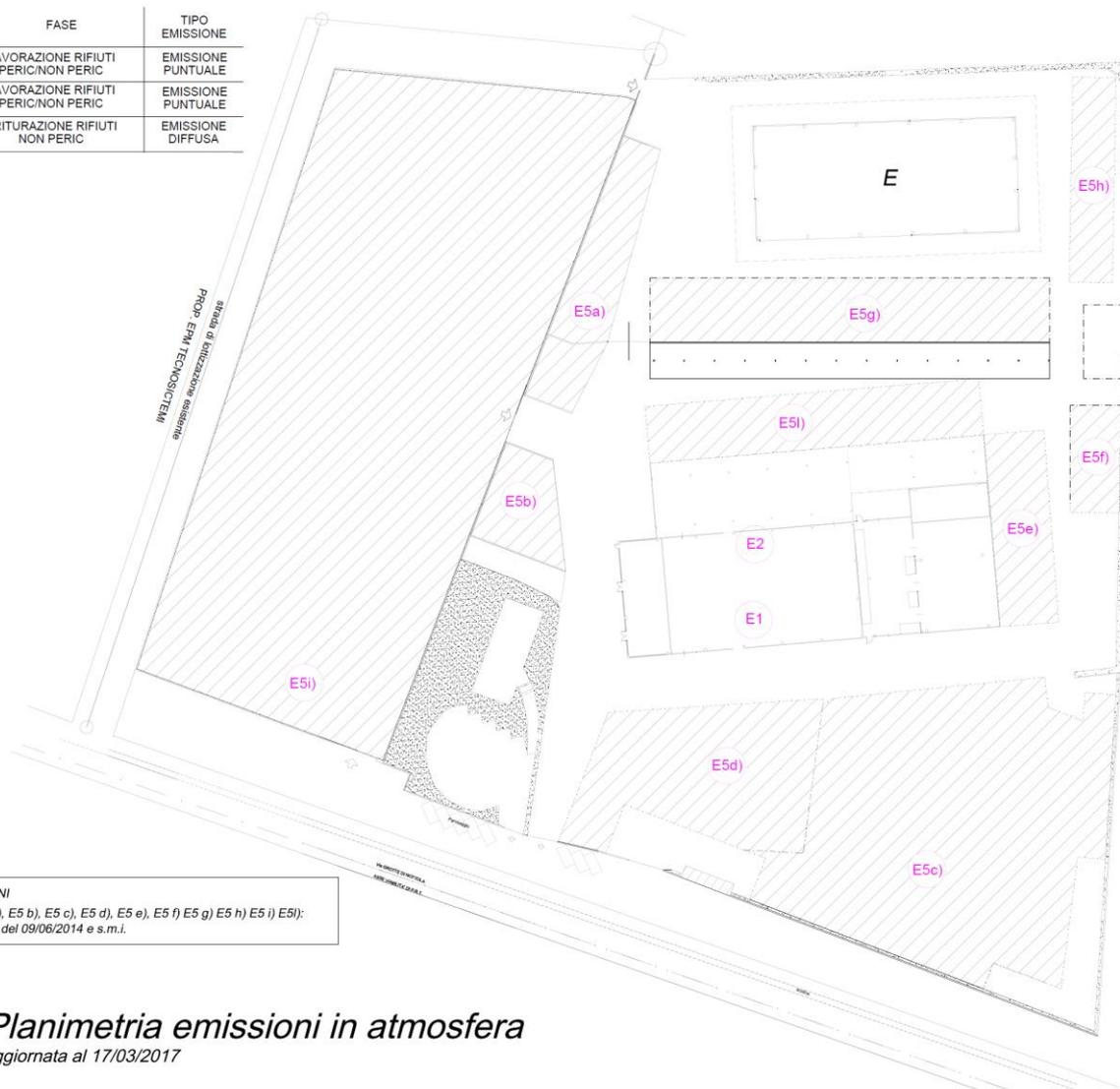
Tabella 17. Analisi acque meteoriche di seconda pioggia SM2

I risultati ottenuti nelle analisi dell'anno 2017, seppure nei limiti, hanno risentito delle particolari condizioni atmosferiche siccitose precedenti il campionamento che hanno determinato un aumento anomalo dei parametri relativi a solidi sospesi totali e C.O.D..

21. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si riporta di seguito la pianta dei punti di emissione in atmosfera autorizzati:

PUNTI DI EMISSIONE	FASE	TIPO EMISSIONE
E1	LAVORAZIONE RIFIUTI PERIC/NON PERIC	EMISSIONE PUNTUALE
E2	LAVORAZIONE RIFIUTI PERIC/NON PERIC	EMISSIONE PUNTUALE
E5	TRITURAZIONE RIFIUTI NON PERIC	EMISSIONE DIFFUSA



AUTORIZZAZIONI
 P.ti E1, E2, E5 a), E5 b), E5 c), E5 d), E5 e), E5 f) E5 g) E5 h) E5 i) E5j);
 A.I.A. n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.l.

Planimetria emissioni in atmosfera Aggiornata al 17/03/2017

Figura 4. Planimetria emissioni in atmosfera autorizzate

La Refecta s.r.l. è in possesso dell'Autorizzazione AIA G08251 del 9 giugno 2014 per i P.ti E1, E2 per la lavorazione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Sono stati autorizzati dei punti di emissione diffusa per la triturazione mobile (E5), all'interno dei quali non sono prescritti campionamenti periodici con autorizzazioni.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018
REFECTA srl
 Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS

Rev. 4 del 06.09.2018
 Pag. 39 di 57

Effluente gassoso proveniente dalla emissione contraddistinta con la dicitura E1 (impianto triturazione).

	DETERMINAZIONI	ANNO 2015 (23/04/15)	ANNO 2016 (20.04.2016)	ANNO 2017 (20.04.2017)	ANNO 2018 (24/04/2018)	LIMITI Parte V D.lgs 152/06
Rifiuti P	Polveri totali	1,8 mg/Nm ³	1,5 mg/Nm ³	1,2 mg/Nm ³	1,1 mg/Nm ³	< 20
	S.O.V	< 0,1 mg/Nm ³	< 0,1 mg/Nm ³	<0,1 mg/Nm ³	1,2 mg/Nm ³	< 20
Rifiuti NP	Polveri totali	1,7 mg/Nm ³	1,3 mg/Nm ³	1,2 mg/Nm ³	0,4 mg/Nm ³	< 20

Tabella 18. Stralcio caratteristiche delle emissioni punto E1 – Anni 2015-2018

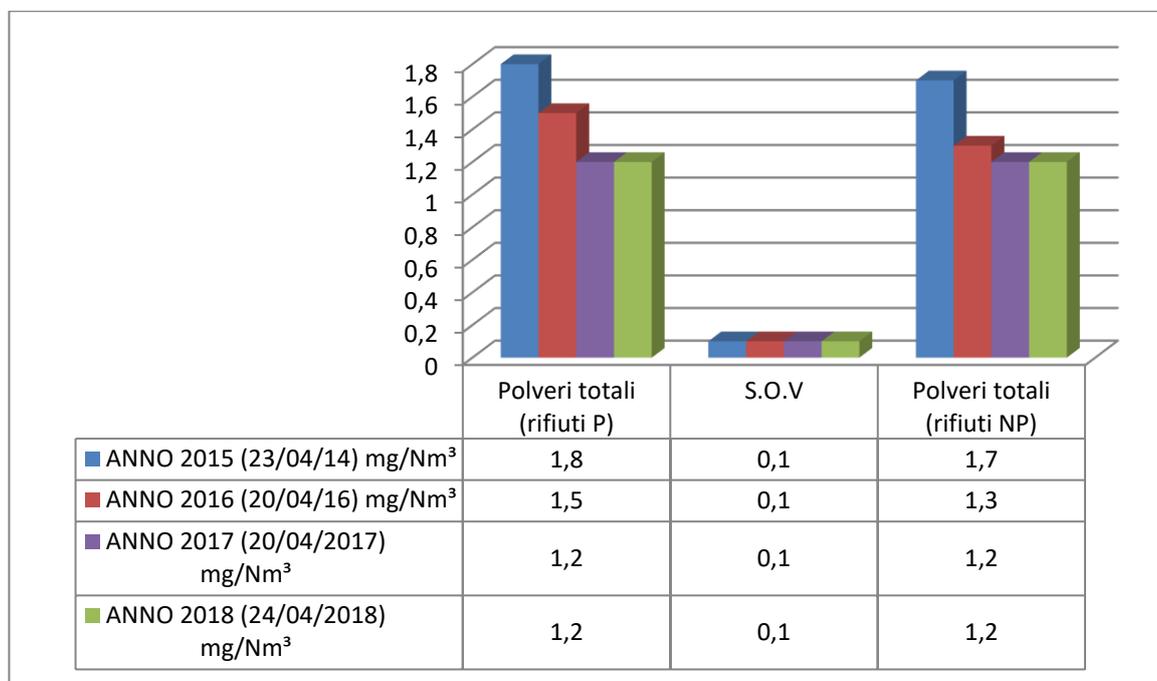


Grafico 13. Stralcio caratteristiche delle emissioni punto E1 – Anni 2015-2018

Effluente gassoso proveniente dalla emissione contraddistinta con la dicitura E2 (gas scarico trituratore)

DETERMINAZIONE	ANNO 2015 (23/04/15)	ANNO 2016 (20.04.2016)	ANNO 2017 (20/04/2017)	ANNO 2018 (24/04/2018)	LIMITI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G08251 DEL 09/06/2014
Polveri totali	32,4 mg/Nm ³	32 mg/Nm ³	31,8 mg/Nm ³	5,9 mg/Nm ³	< 130
NOx	488 mg/Nm ³	222 mg/Nm ³	546 mg/Nm ³	370 mg/Nm ³	< 4000

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018 REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS	Rev. 4 del 06.09.2018 Pag. 40 di 57
---	--	--

CO	498 mg/Nm ³	216 mg/Nm ³	427 mg/Nm ³	491 mg/Nm ³	< 650
----	---------------------------	------------------------	------------------------	------------------------	-------

Tabella 19. Stralcio caratteristiche delle emissioni punto E2 – Anni 2015-2018

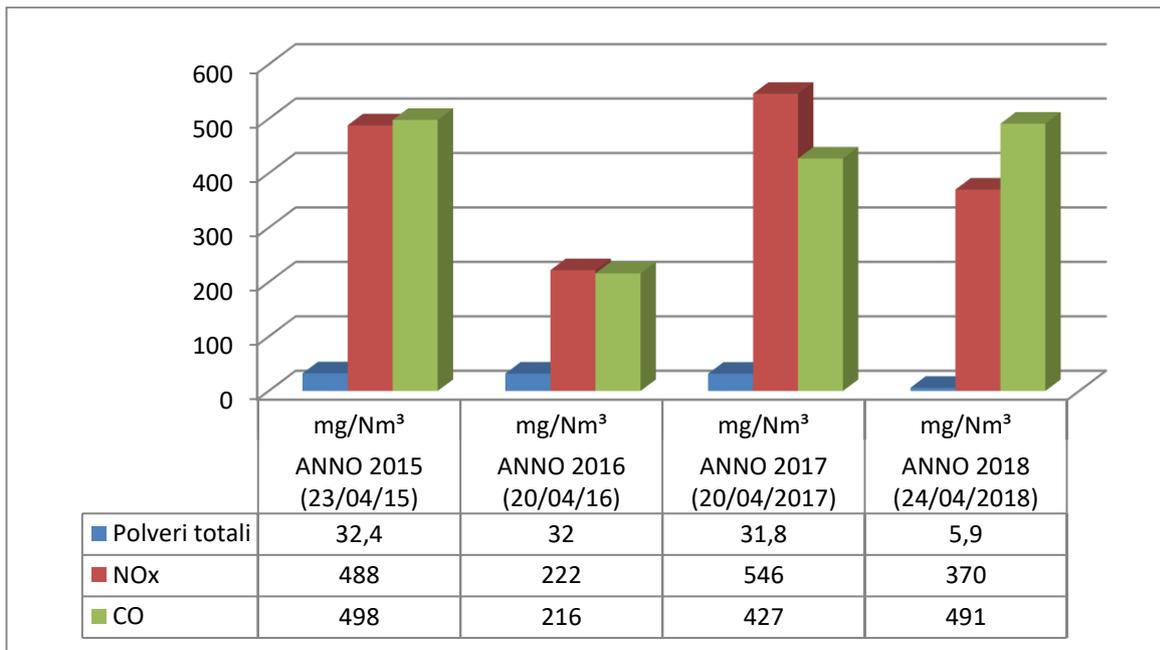


Grafico 14. Stralcio caratteristiche delle emissioni punto E2 – Anni 2015-2018

QUANTITATIVI EMISSIONI PRODOTTE DALLA COMBUSTIONE DI GASOLIO:

	2015	2016	2017	2018
Gasolio Refecta	84.000 lt.	132.334 lt.	141.701,6 lt	71.407,7 lt.

Tabella 20. Gasolio prodotto dalla combustione gasolio utilizzato in Refecta

La società Refecta dal 2016 non acquista più gasolio in quanto tale onere è a carico della società Industrial & Service che gestisce l'impianto ed i suoi mezzi.

Il consumo del gasolio viene però monitorato come aspetto indiretto.

Si riportano di seguito i quantitativi di CO₂ prodotti, nell'impianto Refecta, durante la combustione del gasolio



CO2 PRODOTTA DALLA COMBUSTIONE DI GASOLIO:

	2015	2016 (1 trim.)	2017	2018 (1 sem.)
kWh	996.240	1.569.481,24	1.643.731,60	828.329
Ton. CO2 prodotta	262,808	414,029	433,61	218,513

Tabella 21. Ton Co2 prodotta dalla combustione del gasolio

Fonte: STRUMENTI DEL PROTOCOLLO ITACA “Istituto per l’Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale” – Associazione federale delle Regioni e delle Province Autonome (criterio 3.1.2., tab. A - 2009) Fattore di conversione Gasolio e Nafta 0,2638 kgCO₂/kWh.

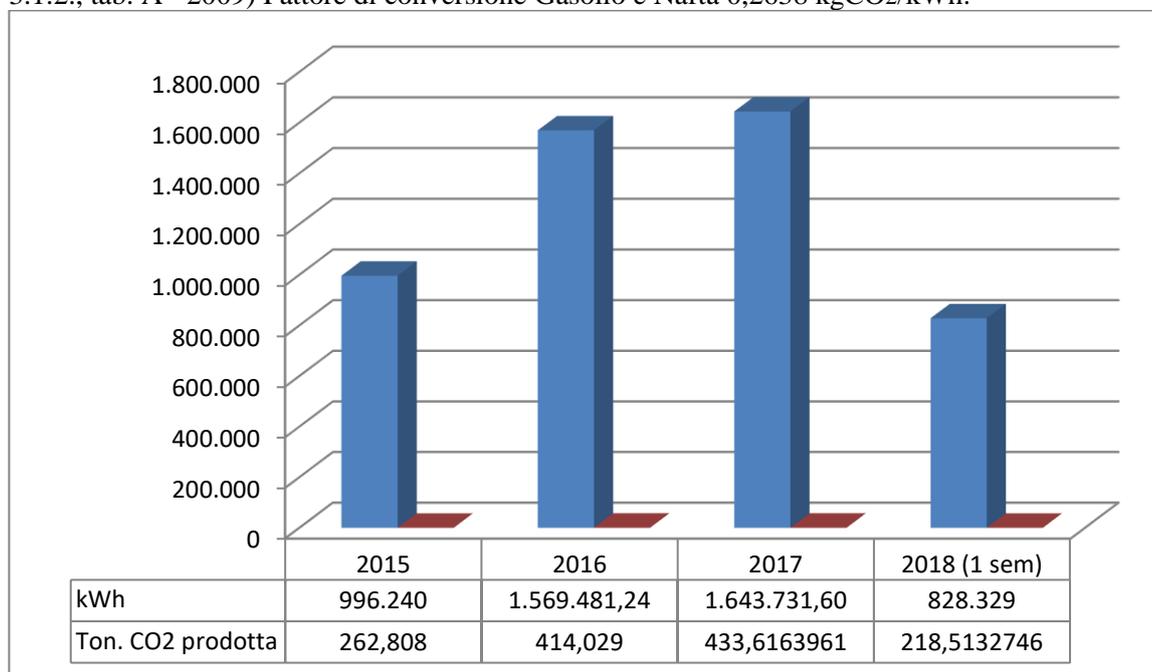


Grafico 15. Ton. Co2 prodotta dalla combustione del gasolio

ton. CO₂/ton. Rifiuto in ingresso

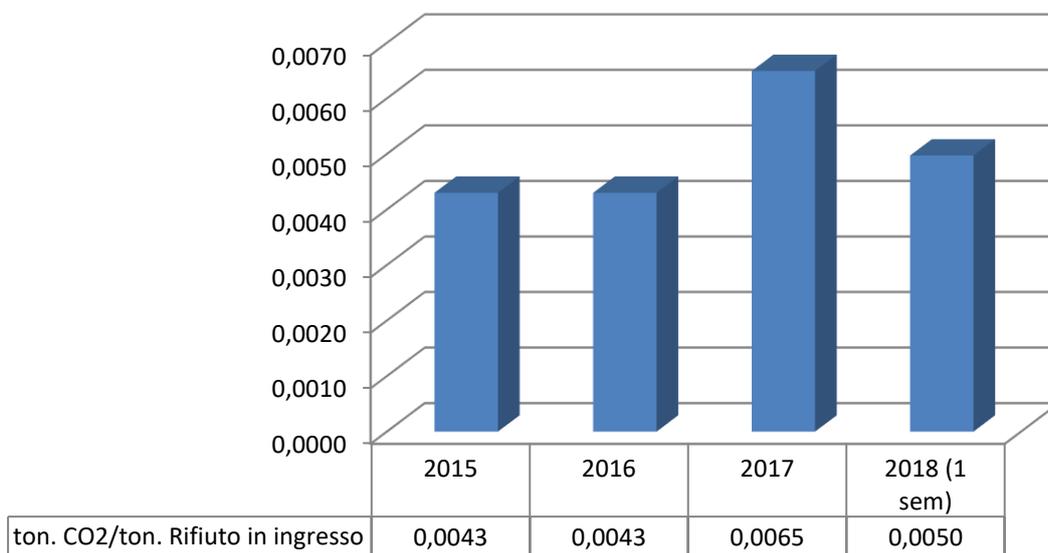


Grafico 16. Ton. CO₂ combustione gasolio / ton. Rifiuto in ingresso

La variabilità dipende dalla tipologia del rifiuto conferito con maggiore o minore utilizzo del trituratore.

22. RIFIUTI

Anno	2015	2016	2017	2018 (1 sem.)
Rifiuti pericolosi (ton/anno)	2,5745	0,874	2,633	0
Rifiuti non pericolosi (ton/anno)	477,24	459,19	121,96	67,92
Totale (ton/anno)	479,81	460,06	124,593	67,92

Tabella 22. Rifiuti prodotti da Refecta

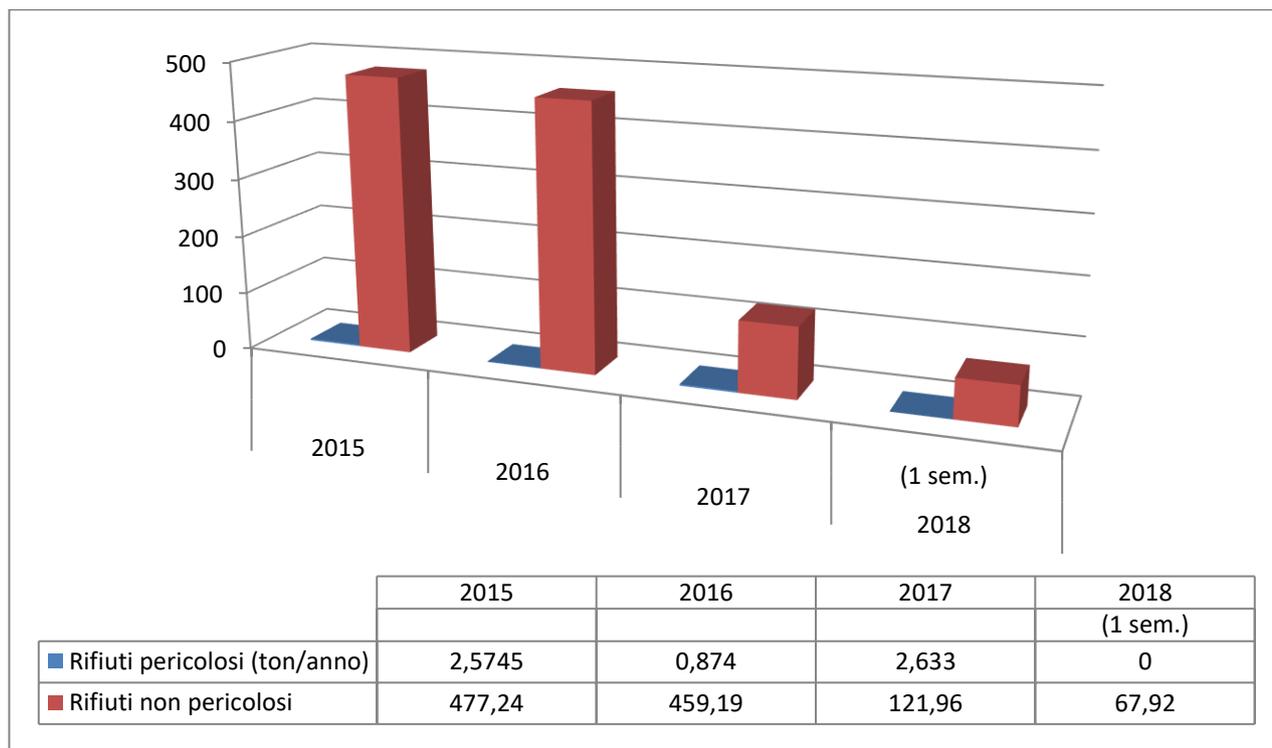


Grafico 17. Quantitativi (ton.) di rifiuti prodotti da Refecta, distinti per rifiuti pericolosi e non pericolosi

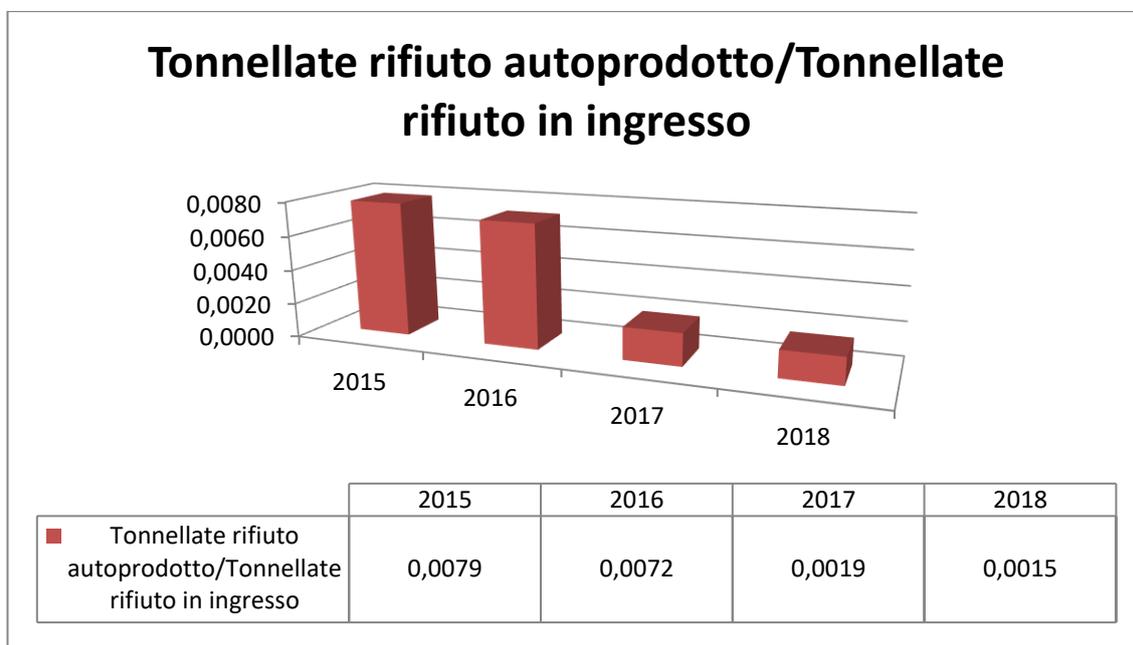


Grafico 18. Ton. rifiuto prodotto/ ton. rifiuto in ingresso

L'aumento sensibile della produzione di rifiuti nel 2015 e 2016 è dovuto principalmente alla produzione di rifiuti edili (solo 2015) derivanti dall'attività di adeguamento all'Autorizzazione Integrata Ambientale e alle lavorazioni del lavaggio sabbie e della produzione di fanghi dall'impianto di trattamento ad esso correlata.

23. MATERIE PRIME SECONDE PRODOTTE DAL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI:

Nel processo di trattamento Refecta valorizza i rifiuti ottenendo delle materie prime. I quantitativi delle materie prime seconde spedite, costituite da carta e cartone, plastica, pedane in legno e aggregati ottenuti dalle sabbie di spazzamento stradale sono riportate nella tabella sottostante.

ANNO	Kg Materie prime in uscita
2015	12.415.070
2016	15.773.978
2017	11.604.795
2018 (1 sem)	5.969.610

Tabella 23. Materie prime ottenute dai rifiuti

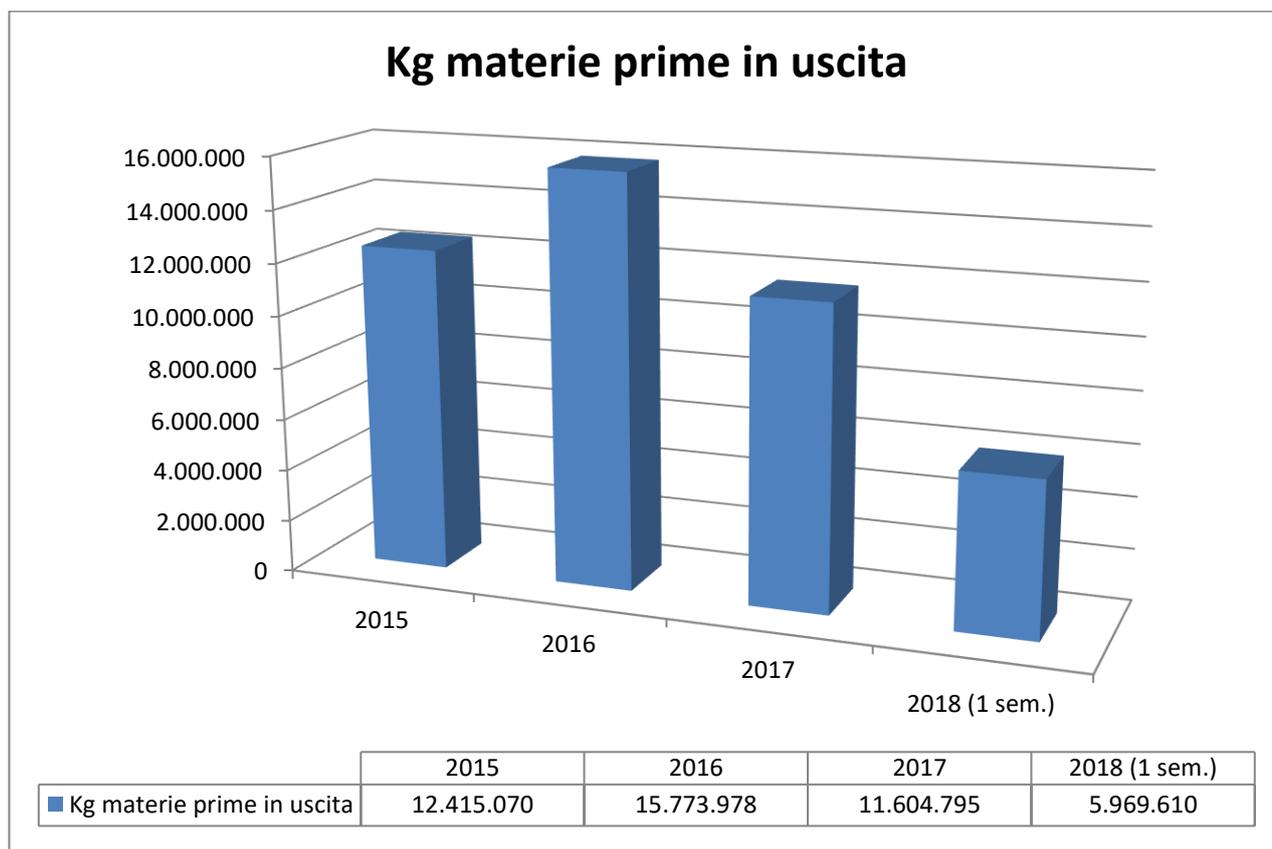
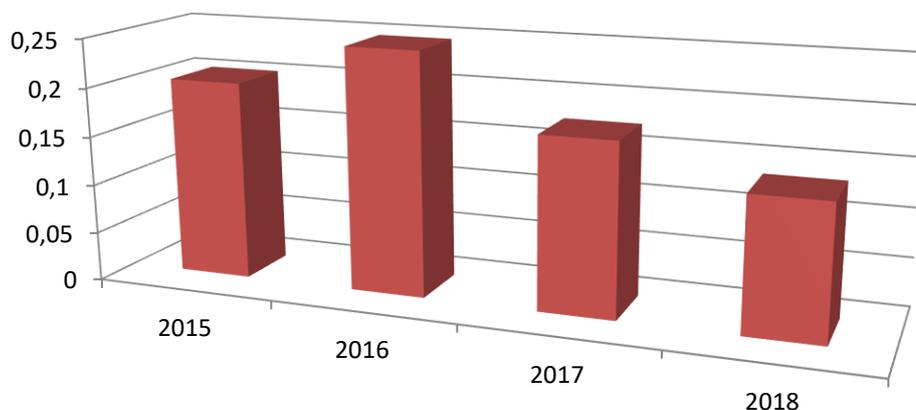


Grafico 15. Andamento produzione di materie prime dai rifiuti

ton. Materie prime seconde/ton. Rifiuti in ingresso



	2015	2016	2017	2018
■ ton. Materie prime seconde/ton. Rifiuti in ingresso	0,203129263	0,247425945	0,175154457	0,135799997

Grafico 20. ton. Materie prime ottenute/ ton. Rifiuto in ingresso

La diminuzione significativa delle materie prime prodotte è dovuta principalmente alla diminuzione dei quantitativi di sabbie di spazzamento stradale trattate, in conseguenza di ciò la materia prima ottenuta e destinata ad essere usata negli aggregati per opere di ingegneria civile, calcestruzzo ecc...risulta significativamente ridotta.

24. DISCARICHE

Non sono presenti discariche.

25. AMIANTO

Refecta:

C.E.R	2015	2016	2017	2018 (1°sem.)
17 06 01	14,676 ton.	1,338 ton.	4,360 ton.	0,078
17 06 05	371,064 ton.	174,796 ton.	299,906 ton.	99,353

Tabella 21. Quantitativo di rifiuti ricevuti contenenti amianto

I rifiuti di amianto o contenenti amianto all'interno di Refecta arrivano già sigillati in appositi imballaggi chiusi ed etichettati, successivamente vengono stoccati e movimentati in apposite aree chiaramente delimitate (Rif. IQAS 7.5-2.05) senza operare confezionamenti e riconfezionamenti. Successivamente vengono avviati a smaltimento in discariche autorizzate.

26. POLICLOROBIFENILI E POLICLOROTRIFENILI (PCB E PCT)

Non vi sono trasformatori contenenti PCB o PCT nello stabilimento.

	<p align="center">DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018 REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS</p>	<p align="right">Rev. 4 del 06.09.2018 Pag. 46 di 57</p>
---	--	---

27. GAS FLUORURATI EFFETTO SERRA

Refecta dispone di refrigeratori/ pompe di calore a ciclo di compressione con motore elettrico endotermico che utilizzano come fluido frigorigeno l'HFC 410A (R410a). I quantitativi in due macchine superano i 3 kg per cui viene verificata annualmente sotto il profilo della ricerca di perdite di fughe di gas. Si dispone di certificazioni annuali delle verifiche effettuate.

28. RUMORE ESTERNO

Dalle verifiche effettuate è emerso che l'impianto non costituisce un problema dal punto di vista di emissioni rumorose poiché in linea con i requisiti previsti dalla zona di appartenenza e rispettosi dei limiti previsti. Nel mese di giugno 2018 è stato effettuato il monitoraggio lungo il perimetro dello stabilimento, sui 4 lati, i rilievi effettuati sono conformi ai limiti sonori previsti dalla legge, in particolare nel sito si rilevavano i seguenti valori:

	Lato Sud Misura 1	Lato Est Misura 2	Lato Nord Misura 3	Lato Ovest Misura 4
Misurati	66,5	58	54,2	55,8

Tabella 22a. Livelli sonori misurati (diurno)

	Lato Sud Misura 1	Lato Est Misura 2	Lato Nord Misura 3	Lato Ovest Misura 4
Misurati	54,8	52	53,2	50,8

Tabella 22b. Livelli sonori misurati (notturno)

Da cui si evince come il livello sonoro misurato sul perimetro dovuto all'attività ed effettivamente prodotto dalle macchine si attesti su valori inferiori a 70,0 dB (A), senza componenti tonali né impulsive dovute all'attività, per cui viene rispettato il limite di zona previsto nell'area industriale di Classe VI in cui è ubicato il sito Refecta, in accordo con il piano di zonizzazione acustica del Comune di Cisterna.



Figura 5. Planimetria con i punti di rilievo fonometrico

29. CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI

Dai risultati delle misurazioni effettuate nel mese di settembre 2014 si evince come il valore massimo ottenuto, rilevato nel quadro elettrico fabbricato R1 Assimilabili ($35,0 \mu\text{T}$) risulta nettamente inferiore rispetto il limite massimo fissato dalla legislazione vigente in materia di sicurezza. In tutti gli altri punti misurati, i valori risultano essere estremamente inferiori al limite fissato. Entro il mese di settembre 2018 verrà effettuata nuova misurazione dei campi elettrici e magnetici.

30. RADIAZIONI IONIZZANTI

Non sono presenti radiazioni ionizzanti da elementi radioattivi.

31. ODORI

Lungo il perimetro degli impianti e all'interno dello stabilimento generalmente non sono avvertibili odori sgradevoli; in prossimità dell'impianto di trattamento sabbie, dove vi è uno stoccaggio di materiale organico in attesa di lavorazione, in particolari condizioni climatiche possono generarsi dei cattivi odori, analogamente all'impianto di depurazione dove sono raccolti i fanghi provenienti dal trattamento delle acque. Gli odori che si sviluppano non creano comunque molestia.

32. ESONDABILITA'

Dal "Piano di assetto idrogeologico" della Regione Lazio la zona è classificata a basso rischio.

33. FAUNA E BIODIVERSITA'

Si veda Dichiarazione Ambientale Rev. 0 del 16/07/2013.

Superficie di proprietà

32.380,00 m²

	<p align="center">DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018 REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS</p>	<p align="right">Rev. 4 del 06.09.2018 Pag. 48 di 57</p>
---	--	---

di cui

Superfici coperte e tettoiate	4.381,21 m ²
Superfici a verde	3.378,05 m ²

Si avrà pertanto una percentuale tra superficie coperta e superficie totale (sup. di proprietà) pari al 13,5%.

34. ASPETTI INDIRETTI

34.1. TRASPORTI

La circolazione all'interno dello stabilimento Refecta è limitata ai soli automezzi autorizzati ed è regolata in conformità a quanto prescritto dal Codice Stradale; Il lay-out di apparecchiature e impianti di trattamento è stato studiato in modo da minimizzare al massimo la possibilità di collisioni e, in ogni caso, in modo da non esporle a danni, in seguito ad urti accidentali.

Nell'impianto Refecta transitano mediamente tra i 60 e i 70 mezzi al giorno che conferiscono e trasportano rifiuti, provenendo prevalentemente da un'area geografica con un raggio di 70 km dallo stabilimento Refecta.

34.2. SMALTITORI RIFIUTI

Per l'attività di smaltimento rifiuti il consorzio Cosmari persegue la propria politica nella ricerca di smaltitori certificati EMAS a garanzia della corretta gestione dei rifiuti conferiti.

Oltre alla normale documentazione prevista per legge, vengono richieste al fornitore di servizi ulteriori informazioni sulla propria organizzazione attraverso la documentazione di qualifica e di registrazione per l'Albo fornitori online. Nella scelta dello smaltitore viene data priorità secondo il seguente ordine di certificazioni disponibile: EMAS, ISO 14001:2015, ISO 9001:2015

Si controllano le autorizzazioni dei singoli smaltitori ed i relativi rinnovi periodici.

35. EVENTI AMBIENTALI ACCADUTI

Il 24 febbraio 2016 si è registrato un evento di potenziale contaminazione nel piezometro a valle dello stabilimento PZ4. La Refecta ha provveduto immediatamente alla messa in sicurezza del piezometro mediante:

- 35.1. Allontanamento delle acque e pulizia del bocca pozzo;
- 35.2. Sistemazione del bocca pozzo mediante innalzamento al di sopra del piano di campagna, cementazione dell'intercapedine e applicazione di un tappo a tenuta;
- 35.3. Spurgo del piezometro mediante emungimento di acqua sino a chiarificazione;
- 35.4. Verifica nell'intorno, delle potenziali fonti di contaminazione.

Inoltre è stata intensificata la frequenza dei monitoraggi analitici sulle acque di falda, che tuttavia non mostrano valori oltre i limiti previsti dalla Tabella 2 Allegato V Parte IV D.lgs 152/06.

In data 24 febbraio dell'anno 2016, durante un sopralluogo di Arpa Lazio, si è rilevato il superamento del parametro "azoto nitrico" dei valori di concentrazione limiti fissati nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per lo scarico SF1 (scarico acqua reflua domestica depurata). La società ha attivato immediatamente una campagna di prelievi per valutare se si è trattato di un



episodio puntuale o strutturale dal quale non si sono rilevati superamenti dei limiti ed ha, con determinazione regionale n°G14203 del 30.11.2016, in un'ottica di maggiore efficienza dal punto di vista di recupero dell'acqua e di gestione della fase biologica dell'impianto di trattamento delle acque (chimico-fisico e biologico), inviato le acque reflue domestiche all'impianto biologico esistente.

In data 25 Gennaio la Refecta è stata indagata sull'illecito amministrativo previsto dagli artt.5, 25-undecies comma 2, lett. f) D.L.vo 8 Giugno 2001 nr. 231 in relazione alla commissione dei reati di cui all'art.260 D.Lgs. 152/2006. A seguito di tale Procedimento Penale n° 35109/15 Mod. 21 RGNR. la società Refecta è stata destinataria di un Decreto di sequestro preventivo (art. 321 cpp) emesso dal Tribunale di Roma, Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari n° 26. Tale Decreto prevedeva il sequestro preventivo, con facoltà d'uso, degli impianti (sedi operative) gestiti dalla società con nomina di un custode per la gestione dei medesimi. In riferimento a quanto contestato alla società Refecta S.r.l. l'ipotesi di reato riguardava la non corretta caratterizzazione di un rifiuto con CER "non pericoloso" (CER 19 08 14), rifiuto che può essere catalogato, in alternativa, con due codici, cosiddetti codici speculari (comunemente detti "codici a specchio"), il primo "pericoloso" (CER 19 08 13* "fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali") il secondo "non pericoloso" (CER 19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13*) e il successivo smaltimento dello stesso presso una discarica per rifiuti non pericolosi, traendo così un ingiusto profitto. Nello specifico la contestazione riguarda due analisi di laboratorio, (una prodotta dalla Refecta in fase di omologa e la seconda prodotta dalla discarica mad in sede di controanalisi per omologa) utilizzate ai fini della classificazione che, secondo quanto indicato nel Decreto di sequestro, risultavano non essere esaustive. Tale non esaustività, sempre secondo quanto riportato nel Decreto di sequestro, avrebbe dovuto comportare l'assegnazione del CER pericoloso 19 08 13*.

Il 07 Marzo 2017 la Regione Carabinieri Forestale Lazio e Sardegna – Gruppo di Latina, all'uopo delegata in esecuzione dell'ordinanza del Tribunale del Riesame di Roma n. 63/2017 del 02/03/2017, revocava il sequestro preventivo degli impianti e del profitto del reato annullando il decreto del GIP in quanto, così come dichiarato dalla Regione Lazio e dal Ministero dell'Ambiente, "il percorso di analisi non deve essere esaustivo, nel senso che il produttore è tenuto a ricercare solo le sostanze che potrebbero conferire al rifiuto caratteristiche di pericoloso sulla base della natura e composizione del rifiuto in ingresso" sottolineando "il riferimento alle sostanze competenti in base al processo produttivo".

Ad oggi la società non è soggetta ad alcuna misura di natura cautelare pur essendo il procedimento penale ancora pendente nei confronti del Legale Rappresentante.

Si attende il parere della Corte Europea di Strasburgo a seguito di interpello della Corte di Cassazione.

36. Aggiornamento DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La revisione e l'aggiornamento della dichiarazione ambientale viene fatta una volta l'anno o più di frequente qualora vi siano modifiche al tipo di materie prime utilizzate, a variazioni significative dei parametri di processo che influenzano le emissioni in aria o in acqua e in funzione della variazione degli aspetti cogenti.

	<p>DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018 REFECTA srl Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS</p>	<p>Rev. 4 del 06.09.2018 Pag. 50 di 57</p>
---	---	--

37. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Il Consorzio Cosmari, così come esplicitamente contemplato nella POLITICA AZIENDALE è convinta e motivata verso il Miglioramento continuo delle proprie Prestazioni Ambientali.

Di seguito si riporta il programma di miglioramento aggiornato per il triennio 2017-2020. Tale programma fissa i traguardi, identifica i responsabili e predispone adeguate risorse sia umane che finanziarie. Nell'ultima colonna si riporta lo stato di esecuzione delle attività.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018 - REFECTA srl
Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS

Rev. 4 del 06.06.2017
Pag. 51 di 57

Azione N°	Azienda	Sistema di Gestione*	Obiettivo	Tipologia Intervento	Resp.	Risorse	Macroprocesso di riferimento	Traguardi		
								Data	Descrizione Azione	Stato di esecuzione**
1	Refecta	Q	Miglioramento della gestione delle aree di stoccaggio, carico/scarico rifiuti	Acquisto di un caricatore semovente	R. Traversa	30.000 €		03/2016	09/2015 Richiesta offerte 12/2015 Ordine 03/2016 Messa in servizio	100%
2	Refecta	Q	Migliorare la capacità di stoccaggio dei materiali acquistati per le diverse caratteristiche di pericoloso	Acquisto di scaffalature	Palombi	10.000 €		04/2016	02/2016 Richiesta offerte 03/2016 Ordine 04/2016 Montaggio lampade	100%
3	Refecta	A	Sensibilizzazione dei clienti e fornitori su comportamenti ambientali corretti	Organizzazione di seminari informativi	F. Traversa	2000€	Comunicazioni	06/2016		100%
4	Refecta	S	Riduzione traffico veicolare all'interno dello stabilimento Refecta	Realizzazione di segnaletica orizzontale per delimitazione dei percorsi pedonali e di attraversamento. Apertura rampa di transito adiacente al lavaggio	G. Traversa	1.000 €	Controllo operativo	07/2016	05/2016 Pianificazione e progettazione intervento 07/2016 Realizzazione	100%
5	Refecta	Q - A	Miglioramento dello stoccaggio oli minerali e vegetali (Area N)	Realizzazione di un parco serbatoio per lo stoccaggio di olio minerale e vegetale	R. Traversa	10.000€		09/2017	01/2016 Richiesta offerte 06/2016 Ordine 09/2016 Posa in opera di serbatoi 03/2016 richieste offerte parte elettrica 03/2016 Realizzazione parte elettrica (con ampliamento cabina) 09/2017 Avvio impianto	100%



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018 - REFECTA srl
Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS

Rev. 4 del 06.06.2017
Pag. 52 di 57

Azione N°	Azienda	Sistema di Gestione*	Obiettivo	Tipologia Intervento	Resp.	Risorse	Macroprocesso di riferimento	Traguardi		
								Data	Descrizione Azione	Stato di esecuzione**
6	Refecta	A	Riduzione consumi di gasolio consumato	Sostituzione di n. 3 carrelli elevatori diesel con modelli elettrici	R. Traversa	170.000€		09/2016	09/2015 Richiesta offerte 06/2016 Ordine 09/2016 Messa in servizio	100%
7	Refecta	QA	Recupero di materie prime dai rifiuti Aumento 40% della capacità di recupero.	Ampliamento impianto di trattamento sabbie da spazzamento stradale	R. Traversa	500.000€	Controllo del processo	01/2019	02/2016 Progettazione 09/2017 Ottenimento autorizzazione 09/2018 Acquisizione offerte 12/2018 Realizzazione impianto 01/2019 Avviamento	70%
8	Refecta	A	Migliorare i parametri relativi agli scarichi idrici Ridurre i consumi idrici del 10% rispetto ai consumi 2015.	Ampliamento capacità di trattamento acque impianto di depurazione chimico-fisico e biologico con sistema di riutilizzo acqua depurata	R. Traversa	50.000€	Produzione	01/2018	02/2016 Progettazione e acquisizione offerte 12/2017 Realizzazione impianto 01/2018 Avviamento	100%
9	Refecta	A	Aumento capacità di stoccaggio acqua depurata	Ampliamento parco serbatoi con una capacità di 300 mc	R. Traversa	20.000€	Produzione	06/2017	Progettazione 01/2016 Acquisto serbatoi 07/2016 Realizzazione bacino di contenimento 09/2016 Installazione 12/2016 Messa a regime 06/2017	100%
10	Refecta	Q - A		Sistema di gestione della sostenibilità olio vegetale esausto	R. Traversa	500 €	Produzione	04/2017	02/2017 Implementazione sistema Riesame 04/2017 Certificazione	100%



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018 - REFECTA srl
Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS

Rev. 4 del 06.06.2017
Pag. 53 di 57

Azione N°	Azienda	Sistema di Gestione*	Obiettivo	Tipologia Intervento	Resp.	Risorse	Macroprocesso di riferimento	Traguardi		
								Data	Descrizione Azione	Stato di esecuzione**
11	Refecta	A	Sensibilizzazione dei clienti e fornitori su comportamenti ambientali corretti	Organizzazione di seminari informativi	R. Traversa	2.000€	Comunicazioni	12/2017	01/2017 diffusione newsletter per gli iscritti al portale 04/2017 inizio progetto differenziamoci con le scuole 12/2017 Diffusione regole comportamentali sul sito del consorzio Cosmari	60% (da ultimare la diffusione delle regole comportamentali sul sito)
12	Refecta	QA	Incremento attività produttiva	Acquisto di mulini per lavorazioni plastica	R. Traversa	15.000€	Produzione	01/2018	06/2017 Acquisizione offerte 12/2017 Realizzazione impianto 01/2018 Avviamento	20% (in attesa dello sblocco finanziari)
13	Refecta	QA	Incremento attività produttiva	Realizzazione nuovo capannone e impianto	R. Traversa	1.700.000€	Produzione	06/2018	12/2016 Progettazione e acquisizione offerte 07/2017 Ottenimento autorizzazione 05/2018 Realizzazione impianto e capannone 06/2018 Avviamento	40% (in attesa dello sblocco finanziari)
14	Refecta	QA	Miglioramento del sistema di controllo rifiuti in ingresso	Acquisto portale radiometrico	R. Traversa	24.000	Produzione	09/2019	02/2018 Acquisizione offerte 06/2019 Realizzazione	20%
15	Refecta	Q	Miglioramento del sistema di controllo rifiuti in ingresso	Realizzazione nuova pesa	R. Traversa	30.000	Produzione	06/2019	06/2018 Progettazione e acquisizione offerte 01/2019 Ottenimento autorizzazione 09/2019 realizzazione	20%



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018 - REFECTA srl
Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS

Rev. 4 del 06.06.2017
Pag. 54 di 57

Azione N°	Azienda	Sistema di Gestione*	Obiettivo	Tipologia Intervento	Resp.	Risorse	Macroprocesso di riferimento	Traguardi		
								Data	Descrizione Azione	Stato di esecuzione**
16	Refecta	A	Miglioramento dell'efficienza energetica	Realizzazione 2° cabina Enel	R. Traversa	140.000	Produzione	01/2020	06/2018 Progettazione e acquisizione offerte 01/2019 Ottenimento autorizzazione 12/2019 realizzazione	20%

Tabella 24. Piano di miglioramento

38.PRESCRIZIONI LEGALI

L'elenco delle principali norme e regolamenti applicabili alla società Refecta è riportato in una apposita procedura PQAS 4.2-9.01 Gestione documenti, registrazioni, prescrizioni e conformità legislativa e nel modulo MQAS 4.2-9.03 Controllo e gestione normativa.

OGGETTO	Del	Descrizione	Prescrizioni
D.P.R. 01.08.2011 n. 151	01.08.11	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30/07/2010, n.122	Tutti gli articoli.
LEGGE 24 marzo 2012, n. 28 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2, recante misure straordinarie e urgenti in materia ambientale. (12G0049) (GU n.71 del 24-3-2012)	25.01.12	Disposizioni in materia di classificazione dei rifiuti, modificando il punto 5 dell'Allegato D alla Parte IV, D.Lgs. n. 152/2006.	Tutti gli articoli.
L. 447	26.10.1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico	Tutti gli articoli.
DPCM 01.03.91	01.03.1991	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno	Tutti gli articoli.
D. Lgs. 03.04.2006, n. 152	03.04.2006	NORME IN MATERIA AMBIENTALE	Parte IV
D. Lgs. 13.01.2003, n.36	13.01.2003	Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.	Art. 17
D.Lgs 8 novembre 2006, n. 284	08.11.2006	Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale	Tutti gli articoli.
D.M. 406/98	05.02.1998	Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione Europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti.	Tutti gli articoli
UNI EN 643	10/2002	Lista europea delle qualità normate di carta e cartone da macero	Tutti gli articoli
UNI 10667-1	06/1998	Materie plastiche di riciclo. Generalità.	Tutti gli articoli
UNI 9903-01	03/2004	Combustibili solidi non minerali ricavati dai rifiuti (RDF)	Tutti gli articoli



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018 - REFECTA srl
Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS

Rev. 4 del 06.06.2017
Pag. 55 di 57

D. Lgs. 03.04.2006, n. 152	03.04.2006	NORME IN MATERIA AMBIENTALE	Parte V
D.P.R. n. 43/2012	27.01.2002	DPR 43/2012 recante attuazione del Regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra (G.U. n. 93 del 20 aprile 2012)	Tutti gli articoli
D.M. 29.11.2002	29.11.2002	Requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati destinati allo stoccaggio di carburanti liquidi per autotrazione, presso gli impianti di distribuzione	---
D.Lgs 81/2008	09.04.2008	Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	Tutti gli articoli.
D. Lgs. 03.04.2006, n. 152	03.04.2006	NORME IN MATERIA AMBIENTALE	Parte Terza
Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163	Aprile 2006	"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture "	Tutto il documento
Regolamento CE n°1907/2006 del 18 Dicembre 2006	18.12.2006	Registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche.	Tutti gli articoli
D.M 20 marzo 2013, n. 96	20.03.2013	Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0000096 del 20 marzo 2013 - Definizione termini iniziali di operatività del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).	Tutti gli articoli
Legge n. 125	30.10.2013	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.	Tutti gli articoli
Decreto n. 49 del 14 marzo 2014	14.03.2014	Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	Tutti gli articoli
Regolamento (CE) n. 1221/2009	25.11.2009	Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE	Tutto il documento
UNI EN 13043 2004	01/2004	Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico	Tutto il documento
UNI EN 13139	03/2003	Aggregati per malta	Tutto il documento
UNI EN 12620 2008	09/2008	Aggregati per calcestruzzo	Tutto il documento
UNI EN 13242 2008	03/2008	Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade	Tutto il documento
Regolamento CE 305/2011	07/2013	Condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione	Tutto il documento
Decreto ministeriale 20 marzo 2013, n. 96	20.03.2013	Definizione termini iniziali di operatività del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).	Tutto il documento



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018 - REFECTA srl
Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS

Rev. 4 del 06.06.2017
Pag. 56 di 57

Decreto ministeriale 24 aprile 2014	24.04.2014	Disciplina delle modalità di applicazione a regime del SISTRI del trasporto intermodale nonchè specificazione delle categorie di soggetti obbligati ad aderire, ex articolo 188-ter, comma 1 e 3 del decreto legislativo n. 152 del 2006.	Tutto il documento
DECRETO LEGISLATIVO 4 marzo 2014, n. 46	04.03.2014	Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento). (14G00058) (GU Serie Generale n.72 del 27-3-2014 - Suppl. Ordinario n. 27)	Tutto il documento
Decreto n. 49 del 14 marzo 2014	14.03.2014	Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	Tutti gli articoli
D.lgs 4 luglio 2014, n. 102	04.07.2014	Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE. (14G00113) (GU Serie Generale n.165 del 18-7-2014)	Tutti gli articoli
Legge 116/2014	11.08.2014	Nuova classificazione dei rifiuti dal 18 febbraio 2015	Tutti gli articoli
Regolamento (UE) n. 1357/2014	18.12.2014	Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive	Tutti gli articoli
DECISIONE UE 2014/955/UE	18/12/ 2014	DECISIONE DELLA COMMISSIONE del che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio	Tutti gli articoli
Deliberazione di Giunta Regione Lazio n. 266 del 2 maggio 2006	02.05.2006	Piano Regionale di Tutela Delle Acque	Tutti gli articoli
Legge 81	19.03 2014	Recante modifica del Regolamento CE. 440/2008 che istituisce dei metodi di prova ai sensi del Regolamento CE 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), al fine di adeguarlo al progresso tecnico".	Tutti gli articoli
Legge 125/2015	06/08/2015	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali	Art. 11 comma 16bis



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018 - REFECTA srl
Regolamento (CE) N. 1221/2009 - EMAS

Rev. 4 del 06.06.2017
Pag. 57 di 57

Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2015	21.12.2015	Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2016	Tutti gli articoli
DM 78/2016	30/03/2016	Sistri – regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di tracciabilità rifiuti – Attuazione articolo 188 bis, comma 4-bis, D.Lgs 152/06 – Abrogazione DM 52/2011	Tutti gli articoli
REGOLAMENTO (UE) 2017/997	08/06/2017	Modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 «Ecotossico»	Tutti gli articoli
DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147	10/08/2018	Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio	Tutti gli articoli

Tabella 25. Prescrizioni legali